



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE
anno 15 | n. 30 | dicembre 2021



COMUNE DI SEGONZANO

Mt.
660
S.L.M.

MUNICIPIO



SECONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE
anno 15 | n. 30 | dicembre 2021

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 1284 del 22.03.2006

Direttore editoriale **Pierangelo Villaci**

Direttore responsabile **Daniele Ferrari**

Sede della redazione **Municipio di Segonzano**

Gruppo redazionale **Pierangelo Villaci,
Grazia Benedetti, Luigi Mattevi, Maria Rossi,
Nicol Vicenzi, Daniele Ferrari**

Impostazione grafica e stampa
Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana

In copertina e in quarta

Pannello segnaletico in legno del municipio di Segonzano e il paesaggio della Valle di Cembra visto dal paese.

Il comitato di redazione ringrazia i gruppi, le associazioni e i cittadini che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero.

SOMMARIO

Editoriale

- 1** Una comunità unita e solidale

Amministrazione

- 3** Come procedono i lavori?
6 Dati Statistici Segonzano 2021

Minoranza

- 8** Più facile restaurare e risanare
10 2021: Odissea nelle Idee

Distretto famiglia

- 11** La Famiglia al Centro
12 Un 2021 tra progetti e soddisfazioni

Storia e cultura

- 14** Contavalle illumina Segonzano
15 Voglia di ripartenza...
17 Successo per Frazion-Cine
18 Dante Alighieri e il Trentino
20 I 30 anni di San Nicolò
21 Ieri e oggi

Turismo e ambiente

- 22** Menegatti: una storia lunga cent'anni
24 Difendere e promuovere il territorio
27 Il "Pizzo" su "Libération" per i crauti e la polenta

Ambiente

- 29** Vaia 3 anni dopo
32 Ripristinato un vecchio sentiero

Associazioni

- 33** Voci del Cuore
34 La vera storia di Mirko
35 Una Stella in Movimento
36 Si torna sui banchi dell'Università
37 Riparte il Teatro

Scuola

- 38** Vedere, osservare, raccontare in modo diverso
40 Un cambiamento digitale

Attività estive

- 41** Successo per il Centro Estivo

Sport

- 42** Un anno particolare

Agenda

- 44** Orari, indirizzi e numeri utili



Carta certificata secondo lo standard FSC®: il Forest Stewardship Council® (FSC®), che è il principale sistema di certificazione forestale, assicura che il legno (o un suo sottoprodotto come la carta) provenga da foreste condotte secondo principi di buona gestione forestale, dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali. Il sistema FSC® prevede anche la certificazione dell'intera filiera su cui si muove il prodotto a base legno: la "Chain of Custody".

La stampa avviene secondo gli standard di certificazione Eco-Print, la quale assicura che l'azienda si attiene a linee guida che mirano alla diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa.

Continua l'impegno contro la pandemia. Presto consegnate importanti opere pubbliche **Una comunità unita e solidale**

di dott. Pierangelo Villaci sindaco di Segonzano

Ci troviamo a vivere in un momento ancora incerto e difficile. Pur avendo sperato assieme di aver già superato quest'emergenza sanitaria e situazione pandemica, in realtà da tale problematica non siamo ancora usciti. **Invito pertanto tutta la comunità a dei comportamenti attenti e responsabili, e in primis a vaccinarsi,** completando anche la terza dose vaccinale (booster). In questo momento questa è davvero **l'unica "arma" che possediamo e che si sta rivelando efficace** pur non essendo del tutto "perfetta", e in qualche caso appare spuntata.

Una prova di responsabilità

Pur non potendo contare su "numeri esatti" – impossibile sapere quante persone abbiano contratto il coronavirus anche in modo asintomatico e la reale percentuale di popolazione "immunizzata" – **sarebbe tuttavia sbagliato discriminare o esprimere un giudizio affrettato contro**



chi ha optato per una "scelta diversa" rispetto a quanto suggerito dal sistema sanitario nazionale. Invito quindi tutta la **comunità a non avere posizioni estreme, contrastanti o violente**, ma a favorire dialogo e rispetto reciproco di tutte le idee e convinzioni personali.

Questa epidemia deve essere e diventare per tutti noi una grande prova di responsabilità e convivenza civile e rispettosa di tutti, anche di chi non la pensa come noi.

Più attenzione e rispetto

Il vero pericolo di questa pandemia è che essa divida ulteriormente e metta in crisi le persone e le nostre comunità, mettendo a rischio la solidarietà, l'aiuto reciproco e la pacifica convivenza che ha sempre contraddistinto le nostre comunità di montagna. La prima "lezione" che deve darci tale emergenza sanitaria e pandemia **è un rinnovato impegno a stringere nuovi rapporti di amicizia, solidarietà e comune partecipazione** alla vita dei nostri paesi.

Grandi opere concluse

Nel corso del 2021 l'amministrazione comunale di Segonzano si è impegnata a fondo per **portare a termine importanti investimenti e opere pubbliche**, che verranno illustrate in modo dettagliato sulle prossime pagine di questo notiziario comunale.

Stiamo vivendo una fase storica dove mancano sul mercato materie prime e materiali edili e questo provoca un rallentamento nel terminare la opere.

Tante le motivazioni nazionali e internazionali che hanno portato a tale situazione e che stanno ora comportando **qualche inevitabile ritardo anche ad opere e progetti avviati dalla nostra amministrazione comunale**.

Attendiamo con fiducia una fase nuova e diversa, dove è stata assicurata la disponibilità di **nuove risorse e contributi legati a importanti progetti europei e nazionali, ad iniziare dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR)**.

Ci auguriamo che parte di tali finanziamenti possano ricadere ed essere rivolti e utilizzati dai piccoli Comuni accanto a imprese e operatori economici del territorio. **Un'opportunità storica che non va sprecata, ma che andrà utilizzata con molta attenzione e responsabilità.**

Invio a tutte le famiglie e a tutte le persone di Segonzano **i miei migliori auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo.**

Curiosità sull'edificio comunale

Chi si reca negli uffici comunali, sarà catturato **dalle linee sinuose e dai colori naturali dipinti su una parete**. Questo **progetto artistico è stato promosso e finanziato dalla Rete riserve della Valle di Cembra** con il coordinamento di un artista locale e l'idea di **coinvolgere le nuove generazioni** residenti in zona per un progetto da realizzare uno a Segonzano e un altro a Lisignago. A luglio, nel primo incontro **si è spiegato ai giovani dai 14 ai 20 anni le fasi di lavoro e per stimolare le loro idee è intervenuto un naturalista della Rete delle riserve**, raccontando le caratteristiche tipiche della flora e della fauna della valle di Cembra.

I ragazzi hanno preso appunti e disegnato dei bozzetti, **mentre l'artista Thomas Belz ha poi creato un'unica composizione, fluida e armoniosa** cercando di rispettare le loro idee.

In una settimana di agosto, si è passati dalla pratica e alla realizzazione con impegno e buona volontà di tutti.

Descrizione del murales

Il tema è la valle di Cembra da un punto di vista naturalistico.

La **figura femminile a destra è la personificazione del torrente Avisio**, dalle sue mani nasce il corso d'acqua che scorre nella parte bassa del murales. Fra gli altri elementi si possono riconoscere **l'ululone (specie protetta di anfibio)** le piramidi di Segonzano, l'uva e i caratteristici muretti a secco accompagnati da una rappresentazione simbolica della flora e fauna dei boschi circostanti.

Assessore Maria Rossi



Come procedono i lavori?

Il punto sulla prosecuzione delle opere pubbliche che si stanno realizzando nelle varie frazioni

di Giunta Comunale di Segonzano

Il parcheggio di Valcava

Realizzato dall'impresa Zanettin Mirco di Segonzano, è stato ultimato e le vetture finalmente non ostruiscono più la strada provinciale, lasciando il libero accesso alla viabilità. Con la realizzazione di quest'opera, si è colta l'occasione per risolvere vari problemi legati al cimitero: è stata realizzata una nuova entrata, con ingresso direttamente dal parcheggio, il muro perimetrale del cimitero (lato parcheggio) è stato completamente rifatto ex novo realizzando, in prossimità del nuovo ingresso, due pozzetti per ossario e cinerario e inoltre il nuovo muro è stato realizzato in modo da ospitare in futuro i loculi (che verranno acquistati il prossimo anno).

Oltre ai problemi legati al cimitero è stato altresì risolto collaborando con Set Distribuzione Spa (gestore rete elettrica del territorio) la realizzazione della nuova cabina elettrica in adiacenza al nuovo parcheggio pubblico, l'annosa problematica dei cavi aerei che attraversavano la proprietà, interrando le linee di media tensione con un evidente miglioramento generale del contesto sia sotto l'aspetto estetico che soprattutto della sicurezza.

Riqualificazione frazione Prà

Nel 2021 sono stati completi anche i lavori riqualificazione del centro storico della frazione del Prà, realizzati dall'impresa F.lli Giovanella di Cembra Lisignago che hanno comportato il completo rifacimento dei sotto-servizi (fognatura, acquedotto e predisposizione per l'illuminazione pubblica e rete elettrica da interrare), il rifacimento di tutte le pavimentazioni stradali sia in asfalto che in pietra locale e contestualmente sono state sostituite le vecchie recinzioni all'interno dell'abitato in tutte le zone di intervento.

Grazie alla collaborazione con Set (gestore rete elettrica del territorio), sono state interrate tutte le linee aeree relative appunto alla corrente elettrica, mentre l'intervento di realizzazione della nuova illuminazione pubblica dell'abitato è stato eseguito dalla ditta Battan Ivan di Mezzolombardo (intervento soggetto a contributo statale per l'efficientamento energetico legge n. 160/2019). Tale intervento ha determinato l'interramento di tutte le linee della pubblica illuminazione, l'istallazione di nuovi corpi illuminanti a led, la realizzazione di un nuovo quadro elettrico e la demolizione di tutte le vecchie linee aeree dalle case.

Intervento sul Doss Venticcia

Nel 2021 è stato altresì concluso l'intervento di Venticcia (nuovo edificio) realizzato dall'impresa Inco di Pergine



Parcheggio Valcava

Valsugana. Per tale nuovo immobile nel corso del 2021 sono state sbrigate tutte le pratiche necessarie e propedeutiche poi al suo utilizzo, quali il procedimento presso i Vigili del Fuoco per l'ottenimento della Scia Antincendi, presso la Polizia Amministrativa per l'ottenimento dell'agibilità, redazione del tipo di frazionamento per l'inserimento in mappa del nuovo immobile, variazione catastale ecc...

In riferimento all'area di Venticcia si rileva altresì che, grazie alla collaborazione con il Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento, nel 2021 sono stati completati i lavori di sistemazione esterna della nuova area pubblica che hanno visto la realizzazione degli spazi a verde con relative piantumazioni e staccionate in legno di sicurezza, dell'area pic-nic con la creazione di isole in pietra locale sulle quali sono poi stati montati i gruppi panca e tavoli, oltre che le pavimentazioni in pietra locale delle strette pertinenze del nuovo immobile per garantire una maggiore fruibilità e dare un senso di finitura dell'intervento; nell'esecuzione dei lavori di sistemazione sono stati predisposti vari sotto-servizi per la futura illuminazione dell'area oltre che per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza. L'amministrazione comunale ha altresì provveduto nel corrente mese di dicembre alla definizione dei nuovi giochi per i bambini da acquistare, che saranno montati nel corso del 2022.

Riqualificazione area municipio-scuole

Nel 2021 sono stati completati i lavori aventi ad oggetto "riqualificazione area pubblica tra il municipio e le scuole",

realizzati dal Consorzio Costruttori Trento. Già usufruibili da inizio anno scolastico i parcheggi, i camminamenti, piazzali e accessi sia al comune che al polo scolastico. Per quanto riguarda il **campetto sportivo** (già completamente attrezzato per il gioco del calcetto, della pallavolo e della pallacanestro), la **sua fruizione è riservata al momento all'attività scolastica**. Sono presenti **parcheggi per i disabili e rosa**, riservati per mamme in dolce attesa. È programmata l'**installazione di colonnine elettriche per la ricarica di bici e macchine elettriche** per le quali sono state già predisposte tutte le relative necessarie tubazioni interraste. L'amministrazione comunale ha altresì provveduto nel corrente mese di dicembre alla definizione dei **nuovi giochi per i bambini da acquistare che saranno montati nel corso del 2022**.

Nuova illuminazione pubblica

Nel 2021 sono stati appaltati i lavori di realizzazione del **nuovo impianto di illuminazione pubblica della nuova area comunale e campo sportivo**, in fase di realizzazione da parte dell'**impresa Mascotto di Levico Terme** (Intervento soggetto a contributo statale per l'efficientamento energetico legge n. 160/2019).

A inizio anno si concluderanno definitivamente tali lavori **con la posa di tutti i nuovi corpi illuminanti a led**, dando evidenza che in contemporanea sarà realizzato anche il nuovo sistema di videosorveglianza su tutta l'area da parte della **ditta North Sysmems di Trento**. Oltre a tale importante intervento di pubblica illuminazione, sono stati affidati sempre alla **ditta Elettrica Mascotto** i lavori di **rifacimento dell'illuminazione pubblica nell'adiacente viabilità comunale denominata "Calcara" sino alla soprastante fontana di Sabion**, in modo da eliminare la vecchia e pericolosa linea aerea sfruttando al meglio i cavidotti già presenti e installando nuovi corpi illuminanti a led della medesima tipologia di quelli previsti nella nuova area pubblica.

Vulnerabilità sismica edifici comunali

È stato affidato l'**incarico ad un tecnico abilitato per il rilascio della certificazione sismica** per alcuni edifici comunali, quali le scuole con annessa palestra e la caserma dei carabinieri. Sarà oggetto di redazione nel corso del 2022.

PROGETTI APPALTATI NEL 2021 E AL VIA A PRIMAVERA 2022

Collettore Fognario a Valcava e depuratore

È stato approvato il **progetto esecutivo dell'importo complessivo di 570.000 euro finanziato dalla Provincia di Trento sul fondo di riserva per l'85% della spesa ammessa**; si è espletata la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori che **ha visto aggiudicataria l'impresa Inedit di Cembra - Lisignago, per un importo contrattuale di 431.000 euro più Iva**. I lavori avranno inizio in primavera del 2022.



Parco Feste Venticcia

Messa in sicurezza del sentiero delle Piramidi

È stato approvato il **progetto esecutivo dell'importo complessivo di 103.000 euro finanziato dalla Provincia di Trento sul fondo PSR per 30.000 euro**, si è espletata la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori che ha **visto aggiudicataria l'impresa F.LLI GIOVANELLA di Cembra - Lisignago, per un importo contrattuale di 74.588,86 euro più Iva**. I lavori avranno inizio in primavera del 2022.

PROGETTI IN FASE DI COMPLETAMENTO

Semaforo a Sevignano

Nel 2021 la **realizzazione del nuovo semaforo nella frazione di Sevignano** per migliorare la sicurezza dei mezzi che si immettono sulla strada Provinciale dalla Comunale ha avuto uno stop, in quanto a seguito alle prescrizioni del Servizio Gestione Strade ha imposto ai fini del rilascio dell'autorizzazione necessaria, **l'allargamento della viabilità comunale ove previsto il posizionamento della lanterna semaforica**, per tanto si rende necessario procedere all'esproprio di alcune proprietà private interessate dall'intervento.

È prevista l'inizio della procedura con il deposito del progetto definitivo e schema di frazionamento nei primi mesi del 2022.

Nuovo capannone da adibire a Caserma pompieri

Nell'autunno 2021 l'Amministrazione ha effettuato un incontro con i nostri vigili del fuoco volontari per raccogliere le loro richieste ed esigenze al fine di permetter poi il trasferimento degli stessi nella nuova caserma, appositamente acquistata.

Nel corso del 2022 si procederà, in relazione alle richieste formulate, alla progettazione per adeguare la nuova struttura alle loro esigenze; è altresì volontà dell'amministrazione comunale nel corso del 2022 provvedere alla **messa in sicurezza del piazzale con la posa delle necessarie barriere di sicurezza perimetrali**.

Zona Artigianale

Durante il corrente anno 2021 l'amministrazione comunale grazie ad una **sinergica collaborazione con Nova Reti ha realizzato la rete di ampliamento della rete del gas metano**; ad oggi il nuovo capannone acquistato per la futura caserma dei Vigili del Fuoco risulta già allacciato alla nuova rete realizzata. Si vuole dare evidenza che **il Comune non ha avuto alcun costo per la realizzazione dei lavori di ampliamento della rete del metano**.

Sempre nel corso del 2021 l'amministrazione comunale ha mantenuto **stretti contatti con il Servizio Industria e Apop della Provincia di Trento** per addivenire alla formalizzazione dei progetti necessari per la realizzazione degli **interventi di manutenzione straordinaria dell'area, che sommariamente prevedono: la sostituzione della condotta idrica (acquedotto) a servizio dell'area, la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica e i lavori di asfaltatura dell'intera viabilità d'accesso**.

Si vuole dare evidenza che tutti i **costi dell'intervento (circa 250.000 euro) sono a carico della Provincia**. I lavori, sentita la Provincia, sono in fase di appalto e pertanto è auspicabile che saranno realizzati nel corso del 2022.

Nuovi acquisti

Al fine di procedere a un graduale **rinnovo del parco macchine del cantiere comunale**, necessario per garantire da parte della squadra operai la manutenzione del territorio, ivi compreso l'essenziale servizio di sgombero neve, si è deciso di iniziare nel corrente anno 2021 un processo di rinnovamento.

Il primo mezzo ad essere sostituito in quanto le spese per la sua manutenzione risultavano esorbitanti, è stato l'Uni-



Sentiero delle Piramidi

mog 406 immatricolato nell'anno 1990. Il mezzo in parola è stato alienato e in sostituzione del medesimo si è deciso di **procedere all'acquisto di una nuova trattoria operatrice** in grado di soddisfare in maniera più puntuale e con minori costi di manutenzione (esente revisione) le esigenze del cantiere comunale nell'arco dell'intero anno solare.

Lavori socialmente utili

Da non dimenticare **l'attivazione anche per il corrente anno dell'Intervento 3.3.D (ex 19)** per la manutenzione del verde e la cura del territorio oltre che per il progetto di riuso, grazie al quale viene garantita **un'occupazione a molti residenti del territorio** (6,5 unità lavorative per sei mesi).

Il progetto della durata triennale 2021-2023, prevede una spesa complessiva di 240.000 euro (80.000 euro all'anno), **è stato approvato dall'Agenzia del lavoro della Provincia di Trento che ha finanziato l'intervento per il corrente anno 2021 con 48.241,60 euro** (pari al 70% dei costi dell'intera squadra richiesta). Il servizio in parola è stato oggetto di gara di appalto telematica a seguito della quale aggiudicataria è risultata la **Cooperativa Sociale "Le Coste"** che quindi guiderà i lavori e la squadra per il prossimo triennio.

Contributi alle attività economiche artigianali e commerciali

Il Comune di Segonzano ha promosso **la concessione di contributi a fondo perduto tramite il Fondo di Sostegno ai comuni delle aree montane** (Dpcm 24 settembre 2020), tra cui rientrano anche i comuni della Valle di Cembra.

Lo stato ha assegnato alle Amministrazioni comunali alcune risorse finanziarie **per sostenere economicamente le micro e le piccole imprese** (anche neo costituite) che nei rispettivi territori svolgono attività di commercio e artigianato.

Per l'anno 2020 sono stati erogati 30 mila euro e in primavera è stato pubblicato il bando, finalizzato a sostenere le spese proprio per contenere l'impatto economico-finanziario dovuto alla pandemia da Covid 19, per agevolare la ristrutturazione, l'ammodernamento, per l'innovazione dei prodotti e le spese di gestione.

A chiusura del bando, valutate le domande pervenute, **risultano idonee sette aziende locali tra le quali è stata suddivisa la somma dei 30.000 euro**.

Riuso e Crm

A fine anno si sta concludendo **l'apertura del Riuso al Centro Raccolta Materiali di Segonzano iniziata a luglio con una persona dell'Intervento 3.3.D (ex 19)**, squadra di persone che il Comune assume annualmente per un periodo di 6 mesi per il mantenimento del verde e pulizia del territorio.

Si ricordano alcuni dati per informare il passaggio delle persone che hanno visitato e portato beni in buono stato, ritirato articoli gratuitamente. Sono state registrate 235 entrate e 140 uscite. Si ricorda che i rimanenti beni vengono **donati all'Associazione di Cembra "Le mani che aiutano"**.

Dati Statistici Segonzano 2021

Popolazione residente	1395	684 uomini, 711 donne
Nati	5	1 uomo, 4 donne
Morti	18	8 uomini, 10 donne
Matrimoni	5	tutti matrimoni civili
Famiglie	594	
Stranieri	99	46 uomini, 53 donne
Immigrati	24	
Emigrati	33	
Cittadinanza	8	

Temi su cui poter sviluppare un ragionamento:

- Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, Segonzano ha perso 43 residenti, pari al 3% della popolazione 2020.
- È calato soprattutto il numero di donne straniere provenienti dall'estero residenti a Segonzano, lo scorso anno erano 74 e quest'anno sono solo 53.
- Acquisiamo più popolazione italiana dalle pratiche di cittadinanza (8 nuovi italiani) che dalle nascite (5).
- Per ogni bimbo nato, quattro anziani ci hanno abbandonato.
- Gli stranieri sono il 7% della popolazione residente.
- Abbiamo 212 minorenni e 275 over 65enni.

Popolazione residente nelle frazioni	Uomini	Donne	Totale
Caloneghi	3	2	5
Casal	45	44	89
Ronchi	2	5	7
Prada	1	1	2
Gaggio	18	19	37
Gresta	13	16	29
Luch	20	19	39
Parlo	8	13	21
Piazo	82	76	158
Prà	6	4	10
Quaras	6	2	8
Riosecco	2	1	3
Sabion	67	58	125
Saletto	42	47	89
Scancio	79	105	184
Sevignano	123	114	237
Stedro	110	119	229
Teaio	34	43	77
Valcava	23	23	46
Totale	684	711	1395

Raccomandazioni sull'uso corretto delle fognature

Si invita l'intera popolazione a **NON smaltire i rifiuti negli scarichi domestici**.

Tali comportamenti **sono causa di intasamenti alle condotte fognarie e problemi agli impianti di trattamento delle acque reflue**, che comportano un aumento dei costi di manutenzione, nonché traccimazioni delle reti pubbliche con la conseguente dispersione nell'ambiente, tutti costi che sostiene l'intera collettività.

Il sindaco
dott. Pierangelo Villaci

Si riportano qui alcuni esempi di **cosa NON deve essere introdotto nel wc e in generale negli scarichi**:

- bastoncini di ovatta (tipo cotton fioc)
- assorbenti e pannolini
- filo interdentale
- carta da cucina e i fazzoletti usa e getta
- dischetti struccanti
- salviette umidificate
- cerotti e garze
- lenti a contatto
- panni in tessuto o per la pulizia (tipo swiffer)
- mozziconi di sigaretta
- anticoncezionali in lattice
- medicinali
- oli usati e avanzi di cotture grasse
- avanzi alimentari

Dal 15 novembre certificati anagrafici online e gratuiti per i cittadini

Dal 15 novembre sarà attivo il servizio che consentirà ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, **accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it** disponibile anche con l'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it. I cittadini iscritti all'anagrafe **potranno scaricare i seguenti 14 certificati per proprio conto** o per un componente della propria famiglia, **senza bisogno di recarsi allo sportello**:

- Anagrafico di nascita
- Anagrafico di matrimonio
- di Cittadinanza
- di Esistenza in vita
- di Residenza
- di Residenza AIRE
- di Stato civile
- di Stato di famiglia
- di Residenza in convivenza
- di Stato di famiglia AIRE
- di Stato di famiglia con rapporti di parentela
- di Stato libero

- Anagrafico di Unione Civile
- di Contratto di convivenza

Per i certificati digitali **non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti** (e disponibili in modalità multilingua per i comuni con plurilinguismo).

Potranno essere **rilasciati anche in forma contestuale** (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato).

Al portale si accede con la propria identità digitale (Spid, Carta d'Identità Elettronica, Cns) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail. Il Comune di Segonzano è accreditato da Lepida per l'attivazione dello Spid.

(per info tel. 0461.686103 int. 2 - Lucia)

ANPR
Anagrafe
Nazionale
Popolazione
Residente



Attivazione Spid in Comune

A Segonzano si può **richiedere la propria identità digitale Spid presso gli uffici comunali** sulla base di una convenzione sottoscritta con il Gestore di identità "Lepida". Si otterrà così la propria unica identità digitale con cui **accedere ai servizi online di tutta la Pubblica Amministrazione italiana** (Comune, Provincia, Inps Agenzia delle entrate, ecc.).

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale – è la soluzione promossa dal Governo per accedere ai servizi online di tutta la pubblica amministrazione italiana con un'unica identità digitale, utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Se si sceglie Lepida come Gestore di Identità digitale, si dovrà:

Andare alla pagina di Lepida (<https://id.lepida.it/idm/app/>) ed entrare nella pagina "Registrati online". Seguire gli step guidati di registrazione, inserendo i dati richiesti, tenendo a portata di mano:

- un indirizzo email personale
- il proprio cellulare
- scansione fronte e retro di un documento di riconoscimento italiano (carta di identità o passaporto o patente di guida) in corso di validità
- scansione fronte e retro della propria tessera sanitaria italiana in corso di validità.

Le scansioni possono essere caricate in un unico file o in file separati, nei formati .pdf, .gif, .jpg, .jpeg, .png.

Al termine verrà richiesto di scegliere

la modalità di riconoscimento che più si preferisce, che consentirà di rendere attiva la propria identità Spid.

Si può scegliere tra varie opzioni gratuite o a pagamento. **La modalità gratuita di riconoscimento offerta dal Comune di Segonzano è "di persona" (de visu), scegliendo – tra i vari Enti – proprio il Comune di Segonzano.**

Una volta conclusa la pre-registrazione si dovrà **chiamare il Comune di Segonzano (0461.686103 int. 2 - Lucia) per fissare un appuntamento per il riconoscimento di persona (de visu)**. Terminata la procedura di riconoscimento l'Identità digitale sarà attiva.

Altri gestori di Identità Digitale

Per maggiori informazioni e scegliere altri gestori di identità digitale **si può consultare la pagina di internet <https://www.spid.gov.it/cos-e-spid/come-attivare-spid/>**



Nuove opportunità sono ora offerte dall'attuale normativa urbanistica

Più facile restaurare e risanare

di Giovanni Andreatta consigliere lista "Per Segonzano"

Voglio cogliere tale occasione per cercare di **dare delle informazioni in merito alle opportunità che offre l'attuale normativa urbanistica** introdotta dalla Provincia autonoma di Trento con la Legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015.

La priorità che il legislatore si era data nell'emanare questa recente norma è **di preservare il più possibile il territorio e per dare una risposta concreta alle esigenze costruttive civili e industriali** si è indirizzato a voler sfruttare meglio le volumetrie esistenti sia esterne ai centri abitati che interne ai medesimi compreso i centri storici.

Veniamo da un lungo periodo con una normativa urbanistica che si "accaniva" a tutelare il patrimonio storico dove **gli interventi ammessi risultavano spesso in netto contrasto con le legittime aspettative dei proprietari e costituivano un vero ostacolo realizzativo** per poter raggiungere degli standard strutturali, di risparmio energetico e di confort abitativo generale necessari per **rendere appetibile il recupero di edifici esistenti**.

Molti proprietari di case poste all'interno del perimetro dei centri storici hanno avuto modo di affrontare questo argomento parlando sia con il tecnico comunale che con tecnici liberi professionisti e credo che **parecchie persone si siano sentite pesantemente condizionate nelle scelte dalla normativa urbanistica**.

Da anni ormai gli edifici posti all'interno dei numerosi centri storici di Segonzano (e di tutti i comuni trentini) sono sche-

dati e classificati in tre principali categorie oltre ad altre due marginali:

- **R1 - Restauro** (edifici di alto pregio storico-artistico quali chiese, palazzi storici, ecc.) - nel nostro Piano regolatore generale (Prg) tali edifici sono pochi;
- **R2 - Risanamento conservativo** (edifici di un certo pregio storico o che presentano particolari aspetti architettonici) - nel nostro Piano regolatore generale gli edifici classificati così sono circa il 15%;
- **R3 - Ristrutturazione Edilizia** (edifici storici ordinari) - nel nostro Prg sono decisamente la maggioranza;



- **R4 - Demolizione e Ricostruzione** (edifici storici di cui si prevede la demolizione con la possibilità di ricostruzione) - questa categoria aveva senso con la normativa urbanistica provinciale precedente; nel nostro Prg sono pochi questi edifici;
- **R5 - Demolizione** (ruderi di cui si prevede la demolizione) - nel nostro Prg sono pochi questi ex edifici.

Come visto sopra la **maggior parte degli immobili posti nei centri storici del nostro Comune sono classificati in R2 - Risanamento conservativo e R3 - Ristrutturazione edilizia** e proprio su questi immobili la vigente normativa provinciale dettata dalla L.P. 15/2015 va a incidere in maniera determinante superando anche le regole del Prg (Piano regolatore generale) del Comune di Segonzano. Infatti le nuove norme urbanistiche vigenti **consentono di effettuare interventi sugli edifici esistenti con scelte progettuali prive di quei vincoli stringenti volti a preservare le strutture attuali.**

In particolare per gli edifici classificati in **R3 - Ristrutturazione edilizia**, che sono decisamente la maggioranza, i lavori ora fattibili prevedono la demolizione totale del fabbricato e la sua ricostruzione senza alcun obbligo e necessità di deroga urbanistica con la distribuzione interna libera da ogni vincolo rispetto alle vecchie strutture. In pratica si possono realizzare edifici completamente nuovi con **parametri strutturali, di risparmio energetico e di confort abitativo di alta qualità** rispondendo così alle attuali esigenze, il tutto in un contesto storico con servizi e arredo urbano di pregio.

Anche per gli edifici in **R2 - Risanamento conservativo** la normativa urbanistica si è un po' ammorbidita. In particolare per quelli che **presentano problemi strutturali che impediscono un loro recupero nel rispetto dei parametri statici indispensabili per la sicurezza è possibile procedere con la loro demolizione e ricostruzione previa procedura di deroga** piuttosto semplice che vede coinvolto, oltre alla Commissione per la Pianificazione Territoriale e del Paesaggio (CPC) con parere vincolante, il Consiglio comunale.

Segnalo inoltre che per il **recupero a fini abitativi dei sottotetti è possibile**, se non ci sono problemi civilistici in merito alle distanze, **sopraelevare quasi tutti gli edifici esistenti, sia interni che esterni ai centri storici, fino ad un massimo di un metro** e con il limite del raggiungimento dell'altezza minima prevista per gli standard abitativi.

Con questo non voglio dire che l'attività urbanistica di colpo si sia liberata della burocrazia che la condiziona e il presente articolo non vuole certo essere un trattato di urbanistica ma solo un modo semplice per **informare la popolazione circa le nuove possibilità e opportunità offerte dalle vigenti norme per un migliore utilizzo del patrimonio edilizio esistente.**

Chi è interessato può approfondire l'argomento contattando il **Tecnico comunale che negli orari prefissati fornirà le informazioni specifiche** dell'edificio oggetto di possibile intervento.

Colgo l'occasione per porgere i migliori auguri di un Sereno Natale e felice Anno nuovo.



Le riflessioni del gruppo consigliere di minoranza dopo un primo anno d'attività consigliere

2021: Odissea nelle Idee

Lista "Per Segonzano"

Colui che non sbaglia mai è chi non sceglie: e questa è la realtà che non vogliamo continuare a vedere.

Oltre un anno è passato da che siamo impegnati come minoranza e la sensazione che abbiamo oggi è di **un'amministrazione comunale priva di idee, di iniziative e di entusiasmo contagioso; insomma un immobilismo statico e inoperoso.**

Abbiamo preso in prestito, dalla Treccani, la definizione di **"immobilismo"** perché riteniamo rappresenti in pieno la situazione in cui ci troviamo.

"Immobilismo" s. m. [der. di immobile, sull'esempio del fr. immobilisme].

"Nel linguaggio politico, con sfumatura polemica, atteggiamento, da parte di un governo, di staticità, di resistenza passiva, di opposizione di fatto, anche se non programmata, nei riguardi delle possibili soluzioni progressive o comunque profondamente innovatrici dei problemi politici, soprattutto nel campo della politica estera e sociale; in campo economico, assenza di provvedimenti capaci di mutare una situazione e di realizzare progressi tecnici che permettano di ridurre i costi e aumentare la produzione.

Per estens., mancanza di iniziativa, tendenza a mantenere immutato uno stato di cose, opponendosi a ogni novità o trasformazione."

Le premesse nei mesi scorsi, gli incontri avvenuti nelle sedi istituzionali e sul territorio **avevano ben fatto sperare nella svolta di collaborazione indirizzata al bene comune** che tanto auspicavamo nel giugno scorso.

Avevano, perché in realtà la sicurezza che l'immobilismo porta, fa sì che **non vengano discusse politiche a lungo termine che vadano oltre il mandato popolare** e lascino basi solide per gli interventi del domani.

Forse ci si è dimenticati che la politica è la base delle scelte di una comunità; è la via con la quale una comunità decide di affrontare i problemi e di costruire il futuro.

Lista "Per Segonzano"

Emilio Cresta, Andrea Nicolodelli, Giorgio Mattevi, Giovanni Andreatta, Lorenza Villotti

Il nostro futuro

La politica non deve diventare una questione di soluzioni semplici che non affrontano i problemi nella loro vera complessità; pensando che **tutto possa essere detto, senza doverne poi portare la responsabilità.**

Abbiamo ancora il tempo per **gettare le basi di quello che sarà il futuro del nostro territorio.**
Un felice Natale a tutti.



Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra: uno strumento per la crescita dell'intera comunità

La Famiglia al Centro

di **Mascia Baldessari**, consulente Family Audit e referente tecnico del Distretto Famiglia Valle di Cembra

Il Distretto Famiglia è uno degli strumenti messi a punto dalla Provincia autonoma di Trento per rendere il nostro territorio a misura di famiglia.

La "famiglia al centro" è quindi il fil-rouge che ha contraddistinto le attività del Distretto Famiglia della Valle di Cembra in questo 2021 ancora condizionato dall'emergenza Coronavirus, molte delle quali svolte attraverso la reciproca collaborazione dei membri del distretto. Infatti, gli attori che intervengono all'interno del distretto sono molteplici e sono rappresentativi delle peculiarità del territorio; il loro obiettivo comune è di **fare in modo che i prodotti e i servizi che il territorio offre abbiano una declinazione a misura di famiglia in modo che l'attrattività in generale venga valorizzata.**

Il Distretto Famiglia è un organismo vivo, che si modifica in base ai bisogni che vengono espressi dagli abitanti e dai visitatori del territorio. Deve necessariamente portare con sé ricadute in termine di benessere sociale e sviluppo economico, soddisfazione dei soggetti aderenti e della popolazione che affrisce al territorio.

All'interno del Distretto Famiglia della Valle



di Cembra sono nate diverse iniziative, tra le quali vale la pena di ricordare gli interventi a supporto della genitorialità e la cura delle persone, la sensibilizzazione verso le diverse dipendenze e la lotta contro la violenza di genere. Ricordiamo, tra le altre, le campagne "Fontane in rosa" e "Fontane in azzurro", le panchine realizzate da Dalida La Giorgia in diversi comuni della valle, il Piano Giovani di Zona e il Distretto Family Day.

In particolare sono state realizzate durante l'estate, in maniera organica per tutta la valle con il grande supporto della Comunità della Valle di Cembra e dei Comuni, le attività di intrattenimento e gioco per i bambini e le bambine dai 6 agli 11 anni, attraverso la collaborazione con diverse cooperative che già operano sul nostro territorio (colonie estive diurne). Per i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 14 anni sono state invece realizzate delle attività ludico-ricreative in alcuni giorni alla settimana nei maggiori comuni della Valle.



Abbiamo inoltre proseguito con il progetto "Giovani Educatori per la riduzione del divario digitale" attraverso delle lezioni erogate on line, diretta Facebook e Zoom, per aiutare le persone che hanno poca dimestichezza con le nuove tecnologie a diventare smart. Le lezioni sono tuttora fruibili collegandosi alla pagina Facebook del distretto. Questo progetto è estremamente interessante perché ha aiutato molte persone a superare la difficoltà tecnologica e collegarsi, attraverso i propri dispositivi, alle applicazioni utili anche per il proprio benessere (TreC di Trentino Salute).

Sappiamo infatti che, tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale, vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

Le attività proseguiranno anche nel 2022 e il gruppo di lavoro del distretto sta già lavorando sul nuovo programma.



Il bilancio del Piano Giovani Valle di Cembra dopo un'annata ricca di proposte e iniziative

Un 2021 tra progetti e soddisfazioni

di Jessica Sartori

Dicembre è il mese dei bilanci e anche il Piano Giovani di Zona non fa eccezione: di quanto realizzato nel corso del 2021 c'è davvero di cui andare fieri!

Dopo un 2020 sottotono a causa delle restrizioni per la gestione della pandemia, le associazioni, i ragazzi e le ragazze della Valle hanno risposto con entusiasmo sorprendente al bando per la raccolta di idee progettuali indetto dal Piano Giovani per l'anno 2021: la voglia di ripartire era tanta e i progetti valutati dal Tavolo del Confronto e della Proposta sono stati addirittura tredici, il doppio rispetto alle proposte raccolte in media nel corso degli anni precedenti.

Le idee approvate sono state infine sette e la qualità delle proposte è stata giudicata così positiva che la Comunità della Valle di Cembra ha deciso di premiare l'energia dei proponenti stanziando dei finanziamenti aggiuntivi affinché le progettualità promosse dal Tavolo potessero tutte venire attivate.

1. Il Gruppo Giovani di Segonzano ha letteralmente aperto le danze sabato 15 maggio con l'evento "Castello di Segonzano – Live DJ set" trasmesso in live streaming su YouTube e visualizzato ad oggi da quasi 3.000 persone. Un progetto scaturito dopo tanti mesi di stop forzato a causa della pandemia, un'esigenza sentita dai giovani della valle per rilanciare la socialità e il divertimento in sicurezza, ma anche una serata per mostrare in una veste inedita gli affascinanti scorci della Valle di Cembra.
2. Il Comune di Sover, con "Vorà ComunicARTE", ha appassionato ragazzi e ragazze attraverso l'arte e i colori nella progettazione e realizzazione di murali a tema amicizia presso gli ambulatori del territorio comunale.
3. Le parole d'ordine del progetto "Campeggio fra sensi e natura" attivato dall'associazione Sorgente '90, in collaborazione con l'U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Trento, sono state inclusione, indipendenza, autonomia, amicizia e tanto divertimento. In una logica di incontro, conoscenza e socializzazione, ai ragazzi e alle ragazze partecipanti è stato chiesto di contribuire dinamicamente alla creazione di attività musicali, linguistiche, ludiche e creative da svolgere durante il campeggio dedicato ai ragazzi ipovedenti o ciechi, con l'obiettivo di far emergere i talenti di ciascuno.
4. L'associazione PuntoDoc ha proseguito il lavoro cominciato lo scorso anno con il progetto "Valdicembra2030 – una piattaforma aperta sul futuro della Valle" ampliando la mappa delle storie d'impresa (www.valdicembra2030.it) attraverso un percorso partecipativo volto a realizzare e sviluppare un Hub digitale collaborativo dedicato alle giovani generazioni per offrire uno strumento nuovo per

(in)formarsi, conoscersi, confrontarsi, collaborare e agire in sinergia e consapevolezza. Obiettivi sono l'introduzione dei valori dell'Agenda2030 all'interno del tessuto produttivo, sociale e civile della valle attraverso i giovani e la loro attività, l'utilizzo dei metodi partecipativi, per renderli un connotato specifico dell'azione civica locale e la promozione di una nuova visione della Valle di Cembra.

5. Il Comitato Mostra Valle di Cembra ha proposto con "Heroes – Storie di vite" un percorso di valorizzazione dei sentieri della valle di Cembra attraverso la storia dei suoi abitanti. L'obiettivo è quello di far conoscere e apprezzare ai giovani il territorio in cui vivono, offrendo al contempo strumenti per promuoverlo e valorizzarlo attraverso modalità di comunicazione interattive, che possano dar voce alle storie degli abitanti, raccogliendo testimonianze di vita in una sorta di racconto corale che possa fungere anche da memoria collettiva.
6. Con "Prolocopoli" la Pro Loco di Giovo ha offerto un percorso di quattro serate per avvicinare i giovani al creativo mondo dei giochi da tavolo attraverso un approccio laboratoriale e partecipativo all'interno del quale i partecipanti si sono cimentati e divertiti in gruppi di lavoro nella progettazione di inediti giochi da tavolo.
7. Il 2021 ha visto concretizzarsi anche il ritorno di un'importante collaborazione con il mondo della scuola. L'Istituto Comprensivo di Cembra, con il progetto "S.I.T.O." (Scuola, imprese, territorio, orientamento), ha voluto integrare la consueta programmazione di orientamento scolastico con attività di orientamento lavorativo e di conoscenza e sperimentazione diretta dell'offerta professionale del territorio della Valle di Cembra. Il progetto, che coinvolge tutti gli studenti delle classi Terze delle Scuole Medie del Comprensivo di Cembra, permetterà loro di approfondire la conoscenza delle potenzialità professionali che la valle garantisce e, contestualmente, di sviluppare le competenze necessarie alla costruzione consapevole di un valido progetto di vita.

PGZ DAY

Il Piano Giovani, in collaborazione con il Distretto Family, ha chiuso l'anno in bellezza con il PGZ DAY sabato 11 dicembre ad Albiano in collaborazione con il Distretto Famiglia.

E per il 2022? Aspettiamo le tue idee! È aperto il Bando 2022 del Piano Giovani per la raccolta di idee progettuali: scopri di più sul nostro sito www.giovanivaldicembra.it/bando-2022/ e inviaci il tuo progetto entro il 31 gennaio.

Sei maggiorenne....

Spesso si è sentito gridare nei secoli in tutte le nostre case: "fin che no te gai desdotto ani..." e qui si possono aggiungere numerosi finali, sia di incoraggiamento che di minaccia.

Dalla parte dei ragazzi si aprono mille scenari di nuovi traguardi: la patente, le feste, il decidere in autonomia. come è naturale avere in questa età questo slancio.

Poi che bello lo staccarsi dalle restrizioni imposte dagli adulti, sono grande.

Da parte dei genitori invece un po' di tristezza c'è: i nostri cuccioli possono spiccare il volo e non hanno più completamente bisogno di noi.

Da parte di noi amministratori, che fondamentalmente non dovremmo centrare niente in questo discorso, **c'è un'attenzione particolare.**

Già da piccolini e minorenni cari ragazzi, **siete le risorse del nostro futuro**, noi vi coccoliamo e cerchiamo di far crescere amando il nostro e vostro e piccolo luogo. Ora grandi e maggiorenni di raccogliere i frutti.

Speriamo di vedervi inseriti nella comunità, crediamo che il vostro futuro sia qui, coinvolti nel paese, contenti di vivere nel paese, sereni ed entusiasti nel avere il vostro cuore qui e perché no, scegliere di restare anche in futuro voi e la vostra nuova famiglia. Per questo vi abbiamo chiamati in municipio, abbiamo fatto due chiacchiere.

Siete il nostro domani e ci crediamo.

Crediamo che con la nostra esperienza e la vostra vitalità si può andare lontano.

L'amministrazione di Segonzano



Successo anche per la seconda edizione del festival.

L'appuntamento è alla prossima estate 2022

Contavalle illumina Segonzano

di Tommaso Pasquini, direttore artistico Festival Contavalle - piccola rassegna del ri-esistere

Il festival Contavalle, piccola rassegna del ri-esistere, ha proposto anche quest'estate, dopo un primo esperimento risalente a due anni fa, una tappa molto importante del suo programma nel comune di Segonzano. Si tratta dello spettacolo "Vita nei boschi", di Pino Petruzzelli, attore e autore molto amato dal pubblico della nostra manifestazione, liberamente tratto dal celebre libro "Walden" di Henry David Thoreau.

Pino Petruzzelli è artista legato al nostro progetto fin dai primi anni, e ci dimostra di anno in anno il suo apprezzamento non solo riservandoci sempre uno spazio nella sua pienissima agenda, ma anche **garantendoci la sua disponibilità nello scegliere insieme i contesti e i luoghi dove allestire i suoi spettacoli.**

Nel caso di "Vita nei boschi" ci è sembrato importante tentare un allestimento e un'ambientazione ambiziosi, come l'opera da cui è tratto. Quando ci siamo ritrovati con i rappresentanti del Comune di Segonzano per discutere i particolari dello spettacolo, la risposta è stata quasi univoca: **questo è uno spettacolo da fare alle Piramidi.**

La macchina organizzativa si è messa in moto, e con la massima efficienza. Nicoletta Mattevi, Grazia e tanti altri hanno

affiancato me e il personale della nostra manifestazione **accompagnandoci nei luoghi più idonei ad ospitare un pur semplice ed essenziale palcoscenico.** Ci hanno suggerito persone e uffici dove andare a chiedere caratteristiche e dettagli per approntare al meglio e in totale sicurezza uno spettacolo di questo livello.

Ecco che tutto è risultato pronto per andare in scena, anche grazie alla collaborazione di molti volontari disponibili ad accompagnare un pubblico munito di coperta e maglioncino sul luogo della rappresentazione in notturna. Pino Petruzzelli informato in tempo reale dei progressi organizzativi e sulle caratteristiche dell'ambientazione, pre-gustava quella che si poteva essere la location più originale e coerente per uno spettacolo come "Vita nei boschi", già rappresentato più volte in Italia.

Il 4 agosto ha piovuto, e nemmeno poco. Niente di troppo inatteso intendiamoci: conosciamo bene le caratteristiche meteorologiche della valle e organizzando un festival di spettacoli all'aperto dobbiamo avere sempre un piano B. Ma la delusione sul momento è stata molta, visto il tempo e l'impegno che in molti avevamo profuso per mettere in piedi uno spettacolo sicuramente speciale per vari motivi.

Poco male: avendo per precauzione già approntato il teatro di Segonzano, non è stato difficile avvertire per tempo il pubblico (registrato tramite prenotazione dall'associazione organizzatrice Puntodoc) e dargli appuntamento nel nuovo luogo adibito alla rappresentazione. Il fatto che Pino fosse solo sul palco e con un'attrezzatura molto leggera e agile come spesso gli capita in estate, quando gira l'Italia e i suoi paesi per rappresentare ovunque i suoi spettacoli, ci ha sicuramente aiutato.

Sul palco del teatro locale Petruzzelli è stato come sempre all'altezza della sua fama di narratore, tenendo per più di un'ora il pubblico in una dimensione di ascolto attivo. I temi toccati da Walden d'altronde riportano spesso contesti ed elementi tipici del paesaggio di montagna, che il nostro pubblico non ha difficoltà a immaginare visto che lo conosce e lo vive a fondo. Convincere con una narrazione legata al modo di vivere in montagna questo tipo di pubblico era quindi ancor più difficile. **E Pino ci è riuscito come hanno dimostrato i lunghi applausi che si è guadagnato alla fine dello spettacolo.**

Certo dietro di lui non c'erano le Piramidi di Segonzano ma immaginarle è stato anche più stimolante.

www.contavalle.it



Il festival Contavalle nell'edizione 2022 della sua rassegna, cercherà sicuramente di riproporre nella location delle Piramidi un altro evento in linea con le caratteristiche del territorio. Anzi, siamo già al lavoro.

Da parte mia e dell'organizzazione della rassegna un grazie particolare a Nicoletta, Grazia e Maria e un arrivederci in estate.

E naturalmente, Buone Feste a tutti.

È stata proposta a Segonzano l'opera "Histoire du soldat" di Igor Stravinsky Voglia di ripartenza...

di Ivana Fortarel - Associazione culturale Il Volo

L'idea era nata qualche mese fa dalla **voglia di alcuni musicisti e attori trentini di favorire la ripartenza dell'attività culturale, in un momento particolarmente complesso** sia per chi di arte e spettacolo vive e lavora, sia per il pubblico, per molto tempo privato di quel di-verimento (nel senso alto di "volgere altrove", allargare lo sguardo) che è fondamentale nutrimento per la persona e la società.

Si voleva riproporre oggi un'opera del '900 di Igor Stravinsky, l'Histoire du soldat, nella convinzione che le dif-

ficoltà che stiamo vivendo nel mondo dell'arte oggi siano le stesse che avevano favorito la nascita di questo piccolo capolavoro.

L'associazione culturale il Volo aveva quindi deciso di appoggiare questa iniziativa e di aiutare questi giovani a organizzare l'evento in collaborazione con il Teatro delle Quisquillie, l'Associazione musicale Admaiora, la Filarmonica di Trento.

Da subito, anche Pierangelo Villaci e Grazia Benedetti, sindaco e vicesindaco, hanno colto con vivo interesse e so-

In tre giorni il soldato ottiene tutto ciò di cui ha sempre sentito la mancanza: ricchezza, cibo, potere. Ma al risveglio, tornato a casa, realizza l'inganno: in realtà sono trascorsi tre anni, sua moglie si è risposata e nessuno lo riconosce più credendolo ormai morto. Caduto nello sconforto e ritornato più povero di prima, il soldato riprende a vagare da profugo, giungendo nel regno governato da un re la cui figlia malata è promessa in sposa a chiunque sarà in grado di guarirla. Suonando tre danze al violino, riconquistato al diavolo durante una partita a carte, risveglia la principessa che inizia a danzare insieme a lui. I due si sposano convinti di aver sconfitto il sortilegio del diavolo e si incamminano nuovamente verso il paese natio del soldato. Ad attenderli, però, non vi sono né famiglia né compaesani, bensì il diavolo, che facendo fede alla maledizione, porta con sé il povero soldato danzando una marcia trionfale.

Ideata nel 1918, l'opera fu scritta proprio per cercare di ovviare ad una situazione economica ed artistica estremamente difficile, allora provocata dalla Grande Guerra, e prevedeva l'allestimento di un piccolo teatro ambulante che fosse facilmente trasportabile da una località all'altra. La realizzazione, infatti, dovette naturalmente tener conto della difficoltà del periodo storico, e per questo Stravinsky prevede un ensemble strumentale che è di fatto una specie di orchestra in miniatura: un violino e un contrabbasso per gli archi, clarinetto e fagotto per i legni, cornetta e trombone per gli ottoni e infine un set di batteria. La parte teatrale venne affidata ad una voce narrante, due attori ed una ballerina: insomma, a tutti gli effetti un piccolo teatro portatile.

HISTOIRE DU SOLDAT
Storia di un soldato

da leggere, recitare e danzare, in due parti

musica di Igor Stravinsky
testo di Charles-Ferdinand Ramuz

il narratore Sergio Steffal
il soldato Lorenzo Betti
il diavolo Giuseppe Amato
la principessa Silvia Desalini

sceneggiato Andrea Ceppi

clarinetto Francesco Petri
leggiuno Augusto Palumbo
cornetta Giovanni Lucero
trombone Demetrio Bianvecchio
violino Tommaso Santini
contrabbasso Nicolò Zorzi
percussioni Roberto Pangrazzi

regia Massimo Lazzeri
direttore Alessandro Arnoldo

Progetto realizzato con il contributo di:
FONDAZIONE CARITRO

Con il contributo di:
COMUNE DI SEGONZANO

Lunedì 16 agosto ore 21:00
CASTELLO DI SEGONZANO

In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Teatro Comunale di Segonzano

CASSA DI TRENTO
LAVIN - MEZZOCORONA - VALLE DI CEMBRA

Evento gratuito con prenotazione al numero: 340 2407526.



stenuto il progetto che si voleva portare in scena anche a Segonzano.

L'*Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky (di cui quest'anno si celebra il 50° anniversario della morte), è la storia di un giovane soldato in licenza che sta rientrando a casa. Lungo la strada di ritorno viene ingannato dal diavolo il quale, nelle vesti di un anziano signore, lo convince a farsi dare il piccolo violino che il giovane tiene nella sacca in cambio di un libro capace di predire il futuro e quindi di realizzare ogni desiderio.

Ed è proprio a causa di una pandemia, quella di **febbre spagnola**, che la tournée di Stravinsky in quell'anno così difficile per l'Europa e per il mondo si dovette interrompere. Ecco quindi un altro parallelismo con l'oggi e un altro stimolo: **portare idealmente a termine questo progetto interrotto** nella sua forma originale, trovando **nella cultura e nella musica la forza di resistere** a un momento in cui ancora una volta il mondo è attraversato da una crisi pandemica. Per l'occasione **si era pensato al Castello, cornice perfetta e suggestiva per la rappresentazione del teatro ambulante dal vivo.**



Ma quella sera, sembrava che ...il Picena avesse fatto di tutto per non essere disturbato!

La sera del 16 agosto infatti, dopo un temporale intenso e violento, abbandonate le speranze di poterla rappresentare all'aperto, **la rappresentazione è stata proposta nel teatro comunale davanti ad un pubblico coraggioso e curioso. Grazie all'amministrazione comunale** per il sostegno dimostrato, che ha permesso di realizzare tutto questo.



Stravinsky nelle sue *Cronache della mia vita* scriveva "le rappresentazioni del *Soldat*, secondo i nostri programmi **non dovevano limitarsi ad un solo spettacolo**. I nostri progetti erano più vasti. Si voleva andar lontano, attraverso la Svizzera, col nostro teatro ambulante. **Ahimè non avevamo fatti i conti con la spagnola (...)"**.

Una rassegna cinematografica ha animato
due frazioni del comune di Segonzano

Successo per Frazion-Cine

di Martina Dallagiacoma Ass. turismo e sport

Il 3 e 4 settembre di quest'anno in due frazioni di Segonzano si è tenuta una piccola rassegna cinematografica all'aperto, Frazion-cine appunto, due serate organizzate in collaborazione con l'Associazione Cinema du Desert. Cinema du Desert, cinema solare itinerante è un'associazione che si è data la mission di portare il cinema in luoghi remoti e per fare questo dal 2009 si è dotata di un camion ad energia solare.

Africa, Asia ed Europa: ad oggi più di 150.000 km percorsi, 26 paesi, migliaia di spettatori e vari progetti comunitari sviluppati con partner locali dei paesi visitati.

Il cinema solare è responsabile perché dal 2013 alimentato ad energia solare, a partire dallo stesso anno i soci di questa associazione compensano la "carbon footprint" del camion con la piantumazione di migliaia di alberi l'anno.

Ogni estate il camion torna in Italia per promuovere il progetto "Cinema Solare Itinerante", un calendario di eventi gratuiti dove spettacoli di circo contemporaneo e cinema si fondono per regalare al pubblico un'esperienza unica...

Due serate particolari quelle che si sono tenute a Segonzano.

La prima del venerdì è stato presentato il docu-film in lingua inglese con sottotitoli in italiano **"Stalkin Chernobyl-esplorazione dopo l'Apocalisse"** in località Prada a Sevignano. È stata una serata molto interessante e particolare, circondati dalla natura e dal silenzio della notte il documentario è stato assaporato dai partecipanti.

Il documentario presenta **quello che sta succedendo a Chernobyl a 30 anni dal purtroppo famoso disastro accaduto alla centrale nucleare**, dove avventurieri di escur-



sioni illegali, noti come "stalker", appassionati di sport estremi, artisti, tour operator hanno iniziato a esplorare di nuovo il paesaggio misterioso, spettrale, post-apocalittico.

La seconda serata invece, una proiezione per famiglie "Trash - la leggenda della Piramide magica" ha riempito la piazzetta della Chiesa di Stedro.

Il cartone animato italiano la cui missione è quella di raccontare **una favola che insegni ai bambini (e agli adulti!) il potere del riciclo.** E l'intelligenza degli autori sta nel trasformare questo messaggio in uno più ampio e universale di ricerca identitaria per chi nella vita si sente un dimenticato e merita una seconda chance.

Soddisfatti i partecipanti delle due serate che, nonostante una leggera arietta settembrina, si sono fermati volentieri a **scambiare alcune parole con Daniele Bertot**, scenografo e tecnico delle luci responsabile della Associazione Cinema du Desert.



Tanti i motivi per cui Dante Alighieri è legato alla nostra provincia, tutti i luoghi e i monumenti dove è ricordato

Dante Alighieri e il Trentino

di Tullio Valdan

Il 14 settembre è terminato il 7° centenario della morte di Dante Alighieri. Siamo tutti stati sollecitati a riflettere sulla grande figura di questo italiano e in particolare chi scrive queste informazioni. Una delle prime mattine di maggio il sottoscritto ha potuto ascoltare una cerimonia religiosa trasmessa dal convento San Francesco a Ravenna, adiacente al tempio – tomba di Dante. Il breve discorso ha destato la voglia di prendere la penna.

Dante sommo poeta

Dante è ricordato per aver scritto la **Divina Commedia**, opera immortale tutta proiettata su realtà ultraterrene. Il pregio è dato dal contenuto, che spazia dalla mitologia antica alla storia, dalla filosofia alla teologia, dalle scienze alla vita di ogni giorno, **ma soprattutto dall'uso della lingua volgare**, quella che parlava il popolo di Firenze e di Toscana al suo tempo. Il latino venne lasciato da parte. Per questo suo gigantesco lavoro è ricordato come padre della lingua italiana e collaboratore della costruzione dell'identità italiana, cioè della nostra civiltà.

Ma Dante non fu solo un grande letterato. **Si impegnò anche molto in politica nelle lotte tra guelfi e ghibellini, tra Bianchi e Neri per il governo della Signoria di Firenze.** Nel novembre 1301 i Neri fecero un colpo di stato e si fece una nuova Signoria. Furono giorni di violenze e distruzioni. I nuovi Signori diedero inizio alle epurazioni dei loro avversari mettendo in campo anche un tribunale politico il quale il 27 gennaio 1302 condannò per baratteria quindici cittadini quasi tutti ex priori a pene durissime. **Fra questi c'era anche Dante. La condanna prevedeva l'esilio fuori da Firenze e dalla Toscana per due anni.**

Nel 1302 ha inizio l'ultimo periodo della sua vita, che durò 19 anni, nei quali Dante dovette chiedere ospitalità e protezione presso numerosi Signori: gli Scaligeri a Verona, i Malaspina in Lunigiana, i Conti Guidi in Toscana, presso amici banditi come lui da Firenze e infine presso Guido Novello da Polenta, Signore di Ravenna dove morirà il 14 settembre 1321 all'età di 56 anni.

Sono stati anni che la profezia di Cacciaguida, trisnonno di Dante, nel Paradiso, gli anticipò con queste parole:

*"Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale".*
(Paradiso canto XVII, 58-60)

Il Trentino e il monumento al sommo poeta

Durante le nostre guerre d'Indipendenza **Dante fu considerato come un eroe della Patria e del Risorgimento Italiano.**



La famosa terzina, messa sulla bocca di Sordello, poeta mantovano vissuto nel secolo XIII, cortigiano e poeta provenzale come i trovadori, ha fatto vibrare il petto di tanti italiani:

**"Ahi, serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di provincie, ma bordello!"** (Purgatorio canto VI, 76-78)

In questo contesto sociale, l'avvocato **Guglielmo Ranzi di Trento nel 1886** ebbe l'idea di innalzare nello spazio solitario, che si era venuto creando tra la nuova stazione ferroviaria e la città, un monumento al Padre della lingua italiana: Dante Alighieri. La proposta ebbe subito i sostenitori, ma anche gli avversari.

Ci vollero dieci anni di lavoro per vedere coronato il sogno: il giorno 11 ottobre 1896 ci fu l'inaugurazione e da allora Dante è fermo sul monumento, rivolto verso il nord, col braccio alzato in segno di protezione di questa terra.

La spesa per realizzare quest'opera fu sostenuta con il contributo di tutti i Comuni del Trentino, dalle offerte di tanta povera gente e di pochi benestanti; altri sostenitori furono: Associazioni culturali come La Pro Patria, La lega Nazionale, la SAT e tante città italiane. **Lo scultore che vinse il concorso fu il fiorentino Cesare Zocchi.**

Descrizione del monumento

Il monumento è alto complessivamente 18 metri e fu edificato con pietra di granito di Predazzo. Le figure sono in bronzo e rappresentano:

- al primo livello: **l'Inferno con Minosse**, il guardiano, seduto sopra un drago
- al secondo livello: **il Purgatorio con Sordello** che parla con Dante e Virgilio
- al terzo livello: **il Paradiso con Beatrice e angeli**
- in cima: **la statua di Dante rivolto a Nord**, porta in testa una corona di lauro, nella mano sinistra un libro, forse la Divina Commedia, e il braccio destro alzato, per indicare il confine d'Italia o per protezione.

Dante è arrivato a Rovereto?

Quando Dante era esule a Verona, presso la corte degli Scaligeri incontrò **Guglielmo il Grande, signore del castello di Lizzana** (Rovereto), potente feudatario della Vallagarina. Dopo questo incontro molti pensano che Guglielmo abbia invitato Dante nel suo castello di Lizzana e questo spiegherebbe **la dettagliata descrizione degli slavini di Marco** (canto 12 dell'Inferno, 4-9). Infatti dal castello (ora distrutto) si vedeva molto bene tutta la zona delle frane.

Gli "Slavini" di Marco sono un ampio territorio coperto da massi franati dal monte Zugna nei tempi preistorici. La frana sarebbe stata causata da terremoto o dalla mancanza di sostegno alla base e ha costretto il fiume Adige a modificare un po' il suo corso. Dall'alto del monte, onde si mosse la frana, fino al piano, la roccia non più alta e diritta, ma frantumata e cosparsa di sassi in linea discendente. **Oggi questo luogo è oggetto di molti studi e ricerche perché sotto questi massi sono state ritrovate impronte di dinosauri.**

Ecco le terzine:

*"Qual è quella ruina che nel fianco
di qua da Trento l'Adice percosse
o per tremoto o per sostegno manco,*



*che da cima del monte, onde si mosse,
al piano è sì la roccia discoscisa,
ch'alcuna via darebbe a chi sù fosse"*

Curiosità tra monete e ricordi giovanili

Chi abita a Trento e osserva la Marzola, la dorsale montuosa ad Est, sopra Povo e Villazzano, **"può scoprire il profilo del naso aquilino di Dante"**

Sulle monete da 2 euro si può osservare la riproduzione della figura tradizionale di Dante.

Dante corista liturgico

Per finire ritorniamo al canto 9 del Purgatorio (il diletto monte!) e alle ultime due terzine dove Dante per farci capire che **non udiva bene le parole del canto delle anime ricorre a quello che certe volte capitava nella chiesa della sua Parrocchia.**

Quando l'angelo guardiano del Purgatorio ha aperto la porta di San Pietro, questa ha sparso intorno un "ruglio" che ha un po' coperto le voci delle anime che cantavano "Te Deum Laudamus". Questo ruglio ha fatto ricordare a Dante il tempo in cui anch'egli *"quando a cantar con organi si stea"*, capitava che *"or sì or no s'intendon le parole"*.

Dante **fu quindi un corista e il canto liturgico gli permise di memorizzare un gran numero di melodie sacre** che ha citato nella Divina Commedia.

L'Ode di Giosuè Carducci per l'inaugurazione

Il poeta **Giosuè Carducci scrisse per quell'occasione un'ode in terzine dantesche.**

Ecco la parafrasi:

«Appena Dante e Virgilio ritornarono a vedere le stelle, dopo il viaggio nell'Inferno, lo spirito di Dante sentì un fremito nelle sue membra e volando sopra il mare e oltre la terra, si fermò davanti al sacro monte del Purgatorio (il diletto monte!). Fatta la prima parte di salita, i due viaggiatori arrivarono davanti all'angelo dell'umiltà che vigilava l'entrata ai vari cerchi del Purgatorio.

Era il 10 aprile, alle prime ore della notte. Attraverso il bagliore crepuscolare Dante vide o gli parve di vedere come in un vaneggiamento la porta di San Pietro.

Umilmente chiese all'angelo guardiano: Aprite, la mia coscienza mi spinge a fare questa richiesta e tra i superbi io vengo, ma qui starò poco, perché andrò nel benedetto regno a vedere i santi, giacché Dio mi ha fatto degno.

Una voce venne dall'alto e disse:

"Dio consegna l'Italia alla tua saggezza perché tu vigili su di lei finché verranno tempi migliori. Vai, batti il ferro, metti ordine fin quando egli ti chiamerà in alto a creare un nuovo Paradiso".

Così da **ben centoventicinque anni Dante vigila sulla tremenda barriera delle Alpi** contro gli assalti di popoli e di ideologie pericolose. L'ultima riga delle terzine di Carducci in onore a Dante dice: **"Ed or s'è fermo, e par ch'aspetti, a Trento".**

(20 settembre 1896)

Un importante anniversario per la tipica statua lignea
che è collocata in un'area naturale sopra Sevignano

I 30 anni di San Nicolò

di R. V.T

Trent'anni sono passati e la loro storia non si può raccontare in breve, ma eccone un pezzetto. Fissiamo il nostro obiettivo su un evento che sarà ricordato nei primi giorni di dicembre prossimo: il **trentesimo del "monumento ligneo" in onore di San Nicolò da Bari, Patrono della Parrocchia di Sevignano.**

Questo manufatto ha creato un interesse topografico nuovo. Infatti prima del 1991 il sito dove oggi si trova la statua lignea di San Nicolò era un boschetto con uno spazio erboso e accanto una piazzuola abbandonata dove in antico si demoliva la parete di roccia per avere i sassi da costruire le case. I bambini si arrampicavano sul ripido pendio e lassù giocavano all'aria libera e al sole.

Il nome storico del luogo era "La Tomba", ma dopo l'erezione del "monumento" si cominciò a chiamarlo "San Nicolò".

Guardando questo luogo dalla strada comunale che passa in basso, c'è un dislivello di vari metri. **Il Comune ha provveduto alla sicurezza con una solida spalliera e anche con delle ringhiere sulla sommità della ex cava.** Oggi nella piazzuola si può sedersi davanti a una tavola, mentre i bambini trovano sollievo con **giochi e attrezzature sportive specifiche.** Se cerchi acqua, c'è una fontanella con la spina.

Questo sito è raggiungibile a piedi, la strada per macchine o altri mezzi è sulla sommità.

Nel 1991 nel boschetto che è stato ricordato sopra, c'era un gigantesco larice ormai secco. Siccome si pensava di abbatterlo, un cittadino di Sevignano, **Giorgio Dallagiacoma ebbe la bella idea di conservare il ricordo di quella possente pianta,** tagliandola dai rami in su, e **usando il tronco lasciandolo unito alle radici per ottenere una statua ad altezza d'uomo in onore di San Nicolò.**

La proposta piacque. La spesa per la realizzazione dell'o-

Con la buona volontà di volontari fu approntato un sentiero che passa davanti alla statua e che poi il Comune ha allargato e pavimentato con lastre di porfido. Due anni fa col rinnovo dell'illuminazione pubblica è stato possibile mettere dei punti luce anche lassù e illuminare la statua di notte.

Per questo trentesimo anniversario la Parrocchia ha promosso il restauro della statua, del tettuccio e il ricambio col colore delle scritte per una migliore lettura. Tante persone a vario titolo hanno collaborato al mantenimento e al decoro del luogo e della statua.



pera fu sostenuta per tre quarti dalla Cassa Rurale di Segonzano e per un quarto dal Comune di Segonzano.

I Pompieri tagliarono il larice secondo le indicazioni avute e lo scultore **Egidio Petri, prendendo ispirazione dalla statuetta gotica della chiesa, ha realizzato l'opera.**

Nel pomeriggio dell'8 dicembre 1991 la statua fu benedetta con una solenne cerimonia dal parroco don Renato Bortolotti e il discorso fu tenuto da don Renato Scoz. Le parole di don Scoz tracciarono un'ampia sintesi della vita e delle opere di San Nicolò. Ha presenziato alla cerimonia anche il **sindaco Armando Benedetti.**

Intorno al piedestallo della statua **sono state scolpite delle scritte in lingua italiana, latina, greca e inoltre le lettere iniziali dei quattro punti cardinali.**

Fra le scritte c'è anche **"Santa Claus"** che un tempo molto lontano indicava San Nicola da Bari, persona storica, un Santo della carità, ma poi per associazione di gesti di bontà verso i bambini **venne usata anche per indicare Babbo Natale.**

Ieri e oggi



TEAIO: IERI



TEAIO: OGGI



STEDRO: IERI



STEDRO: OGGI

ATTIMI DI STORIA

Osserviamo questa foto storica: ci troviamo sulla strada principale (stradon) all'inizio del paese di Scancio. A sinistra notiamo la **casa di Celestino Zancanella**, mentre a destra la **casa della famiglia di Mario Andreatta**, priva di intonaco ma in fase di smaltatura.

Erano gli anni poco dopo la seconda guerra.

Protagonisti di questa foto sono le persone sul carro o (benna) trainato dai muli: il primo che tiene le redini è **Riccardo Villotti**, lì vicino si trova **Olivo Villotti da Luch**, mentre chi sta accovacciato nel carro è **Eduino Villotti (Nino)**, per ultimo a destra in piedi dietro il carro si trova **Eugenio Benedetti (Coci)**.

Come si nota sullo sfondo, dove ora sta la Famiglia Cooperativa, in quegli anni c'erano ancora prati e campagna. Dal libro: *Segonzano e Sevigiano in valle di Cembra* di Elio Antonelli trovo qualche notizia interessante: nel **1954 fu aperta una filiale in casa Andrich per servire la frazione di Scancio**, mentre l'attuale cooperativa fu costruita all'inizio degli anni '60.

La foto è gentilmente concessa da Enzo Mattevi.



Dopo oltre 120 anni Rosalba ha deciso di chiudere
lo storico negozio nella frazione di Saletto

Menegatti: una storia lunga cent'anni

di Michela Menegatti

Nei villaggi di montagna, la vita ruota attorno alla piazza, alla fontana e, se c'è, al piccolo negozio di generi alimentari. Così è stato sino alla fine del 2021 per Saletto, il grappolo di abitazioni che formano una delle 14 frazioni del comune di Segonzano. Con lo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre ha cessato l'attività il negozio di generi misti "Menegatti", condotto per 56 anni da Rosalba (aiutata dal marito Elio Villotti e dalle figlie).

Verrà meno, in tal modo, anche il servizio alle frazioni (Gaggio, Gresta, Sevnano, Valcava e Pizzo) che Elio Villotti assicurava portando la spesa agli anziani. La saracinesca che si abbassa non chiude soltanto una "bottega", chiude un'epoca. Che la nipote di Rosalba Menegatti, Michela, racconta perché, a ben vedere, è una piccola-grande pagina di storia della comunità di Segonzano.

È una storia lunga tre generazioni. Cominciata nel 1900 come "Cooperativa di Saletto" da **Cristano Fortarel, Giacomo Villotti, Giacomo Menegatti e Giovanni Nardin**, la prima bottega fu chiusa nel 1928. Poi venne la guerra e con la ripresa economica e sociale, all'inizio degli anni Cinquanta **Rino Mattevi (Benoni)** riaprì il piccolo negozio di Saletto.

Il panificio ai tempi di guerra

Durò poco perché cedette la licenza al nonno Remo che l'affiancò al panificio Menegatti avviato già negli anni Trenta dal bisnonno Albino. Nel panificio lavoravano **Mario Benedetti ("Cabo") e Camillo Petri ("Camilot")**. Sfornavano il pane per i villaggi di Segonzano e per altri paesi della Valle di Cembra.

Raccontavano che da Pizzo e dal Prà, le donne salivano a Saletto col "cestòn" a prendere il pane. E così pure dalla sponda destra dell'Avisio, da Faver in particolare, lungo la millenaria mulattiera della "Corvaia". **A Sevnano e nelle altre frazioni di Segonzano il servizio era assicurato dal "Camilot" il quale, con la "motorèla", tipo Ape, portava il pane ancora caldo, appena sfornato.**

Ho un ricordo del Mario "Cabo", raccontatomi da lui stesso. Durante la guerra era stato fatto prigioniero dagli inglesi e trasferito in India. Erano trattati peggio degli animali. I prigionieri ricevevano un po' di farina per prepararsi il pane, o qualcosa che assomigliasse al pane. Spesso mancava l'acqua. Forte della sua esperienza di panettiere, Mario aveva preso la farina e l'aveva impastata con la sua pipì. **Dal forno era sgusciata una bella pagnotta di pane morbido e lievitato.** Gli inglesi, che si erano accorti della pagnotta ma non della preparazione dell'impasto, avevano trasferito il prigioniero in cucina. Fu così che il Mario salvò la pelle tornando a casa nel 1947, due anni dopo la fine della guerra, pronto a riprendere il lavoro di panettiere.

Alla pensione di Mario subentrò lo zio Tullio e l'attività è proseguita ininterrotta con pane e biscotti fino al 2006, anno di chiusura del panificio. Ricordo con l'acquolina in bocca il profumo e il sapore del pane sfornato dallo zio.



Così come erano fantastici i biscotti grossi e rotondi che zio Tullio e la zia Rina preparavano alcune volte all'anno. Inzuppati nel latte fresco erano una delizia. E che dire del "pan a l'ua" che ha costretto ai peccati di gola centinaia di bambini. Impagabile.

La distilleria dell'Imperatore

Accanto all'attività del panificio c'era la distilleria "Menegatti Remo" che si avvaleva di una concessione di distillazione firmata "Francesco Giuseppe imperatore", del tempo in cui il Trentino faceva parte dell'impero d'Austria. **Nel 1974 la distilleria è passata in gestione al figlio Sergio** il quale, con l'aiuto della moglie Rosella e del suocero

Giovanni, ha portato avanti l'attività fino alla chiusura al principio degli anni '80.

A quel tempo, la "sgnàpa" era la medicina del popolo. Serviva per il corpo e per lo spirito. Ma Alberto Folgheraiter, che ha vissuto l'infanzia a Saletto, ricorda il nonno Remo, la nonna Emma e la bisnonna Assunta, che in casa tenevano anche le medicine più richieste: aspirina, ascaridòl (un vermifugo), olio di ricino, garze e cerotti. Non c'era la farmacia, allora. **Quanto al negozio "Menegatti", nei primi anni Sessanta vi lavorava anche la zia Biancamaria.**

Mario Nardin mi ha raccontato l'episodio del **"formai todesch"**. Questo tipo di formaggio era conservato in fusti di legno e la sua caratteristica era una puzza veramente sgradevole. Il Mario ne voleva un po', ma la zia, considerato il cattivo odore, non sentiva ragioni di aprire il fusto. Passò il tempo e venne l'estate. Il nonno Remo decise di aprire il fusto e, con grande sorpresa trovò una colonia di "brigolotti" che scorrazzavano dentro il "formai todesch". Oggi quel formaggio sarebbe considerato una leccornia (e infatti "formai coi brigolotti" si vende nelle boutique gastronomiche) ma allora nessuno volle comprarlo.

Venne il tempo della zia Rosalba

Nel 1965 la bottega "Alimentari Menegatti" **passò alle cure della zia Rosalba.**

Aveva appena 14 anni e in un baleno è passata **dalle bambole alle bombole (del gas).** Con spirito imprenditoriale ha saputo trasformare la bottega in un negozio ben fornito con ogni tipo di prodotto.

Andata sposa a Elio Villotti nel 1973, ha dovuto affiancare al lavoro anche le cure della famiglia che è cresciuta con la nascita di Francesca, Luisa e Alessio. Con determinazione e non poca fatica la zia è riuscita a gestire la famiglia e il negozio che, nel frattempo, **è diventato "Alimentari Menegatti Rosalba".**

Ricordo lo scaffale dei giochi: ce n'erano per tutti i gusti. E noi bambini eravamo affascinati: bambole, trenini, giochi da tavolo, macchinine, set da cucito... Non ho mai visto espone

pistole e fucili (benché di plastica). Con la curiosità di bambina ho chiesto alla zia perché non ci fossero anche quei "giochi". Con semplicità mi aveva risposto: «No compro ste robe, no le fa ben ai popi». E così, diventata grande, non ho mai comprato una pistola o un fucile giocattolo ai miei figli. I bambini di Salèt andavano da Remo, mio nonno, a comprare la cioccolata nelle cassette di plastica. Quando ero piccola io, la zia teneva nel frigorifero un bidone di Nutella che si comprava a etti e la zia te la incartava nella carta oleata.

Mario Nardin mi ha raccontato che, verso la fine degli anni '70, cioè cinquant'anni fa, Laura, sua figlia, avrebbe voluto prendere in gestione la piccola bottega di Piazza di proprietà della Famiglia Cooperativa. Ma lui l'aveva sconsigliata. **Così la zia Anna aveva preso in gestione il piccolo negozio che ha tenuto per circa vent'anni.**

Non si contano i viaggi sulla strada che collega Piazza a Saletto, con la "Fiat uno" della zia Anna stracarica di alimentari e generi vari. Su e giù più volte al giorno per rifornire il negozietto e non fare mancare niente agli abitanti della frazione col castello.

Arriva la grande catena

Negli anni duemila, **Luisa, secondogenita della zia, ha deciso di aiutare la mamma** nella gestione del negozio, nel frattempo **collegato alla catena del "Crai" e poi divenuto "Margherita Conad".** Anche Luisa ha messo su famiglia e con soddisfazione e sacrifici ha portato avanti per più di vent'anni l'attività. Grazie anche all'aiuto dello **zio Elio e di Alessio che si sono spesi per assicurare la spesa a domicilio agli anziani** delle frazioni del comune. Un servizio puntuale assicurato per tanti anni, ultimamente **aiutati anche da Stefano de Seignan.** Da un po' di tempo, ad aiutare Luisa e la zia in negozio c'era anche Marialuisa, efficiente e premurosa nei confronti dei vari clienti.

Poi è arrivato dicembre del 2021. **Il "Conad" di Saletto chiude e si chiude una pagina di storia per la famiglia Menegatti.**

Credo che sia stata una decisione sofferta ma necessaria.

Anche l'amministrazione ringrazia la famiglia Menegatti per l'ottimo servizio svolto in tutti questi anni.



A sinistra Remo Menegatti, a destra Fortarel Emma con in braccio Gianni, Rosalba è vicina a papà Remo ed è la terzogenita dei nove fratelli. Foto scattata nel 1965.

Per la Rete delle Riserve è stato un anno di cammini, di nuovi progetti e di compleanni

Difendere e promuovere il territorio

di Paolo Piffer ed Elisa Travaglia



Giunti alla conclusione di questo 2021, siamo felici di ripercorrere alcuni momenti significativi dell'attività della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio, che quest'anno ha potuto riprendere e svolgersi quasi a pieno ritmo, dopo un complicato 2020.

Se nella prima parte dell'anno a farla da protagonista sono stati gli incontri online, con 8 webinar dedicati ad altrettante interpretazioni del valore della biodiversità, a partire dal mese di maggio e fino a fine ottobre abbiamo potuto organizzare 14 escursioni guidate in tutto il territorio della Rete di Riserve (comuni di Altavalle, Ca-

priana, Segonzano, Sover, Valfioriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano), che hanno visto **la partecipazione di circa 500 persone**, interessate e motivate dal desiderio di conoscere luoghi spesso poco noti ma estremamente affascinanti, dove l'incontro con i residenti, con le aziende agricole e i produttori che vivono e lavorano sul territorio è diventata occasione di arricchimento reciproco.

Nuovi materiali informativi

Nella volontà di promuovere la conoscenza e il mantenimento dei tanti sentieri che attraversano i nostri boschi





collegando paesi, testimonianze storiche ed etnografiche, campi coltivati e lo spettacolare torrente Avisio, **abbiamo realizzato alcuni materiali informativi che sono disponibili gratuitamente presso tutti i comuni della Rete di Riserve e presso la Comunità della Valle di Cembra:**



- l'opuscolo **"50 luoghi da scoprire nella Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"** (torbiere d'alta quota, laghi, rifugi, malghe, mulini, piccoli borghi...);
- l'opuscolo **"35 itinerari da percorrere a piedi nella Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"**: percorsi tematici per tutte le stagioni, per scoprire il territorio a passo lento, con rispetto per la natura che ci accoglie, con curiosità e sguardo attento. Tutti i percorsi possono essere visualizzati anche sulla piattaforma di sentieristica Outdooractive alla pagina <https://www.outdooractive.com/it/source/rete-di-riserve-val-di-cembra-avisio/24379518>;
- la **nuova cartografia del territorio** (Mappa della Rete di Riserve 2021) che contiene anche i contatti delle aziende agricole, delle cantine e degli operatori turistici;
- la pubblicazione **"L'Avisio in Val di Cembra: racconto di un torrente selvaggio"**: una pubblicazione dedicata allo splendido torrente Avisio: al suo valore naturalistico, al suo ruolo fondamentale nella storia e nell'economia della Valle di Cembra, alle possibilità di visitarlo e di esplorare l'affascinante ambiente fluviale che lo caratterizza.

Progetti sulla memoria collettiva

Nella consapevolezza che l'importanza di conoscere il nostro territorio e di promuoverlo con consapevolezza è legata an-



Gaggio



Gresta

che alle nostre radici e ai cambiamenti che nell'ultimo secolo hanno mutato profondamente il paesaggio, l'economia e le usanze della nostra valle, **stiamo portando avanti alcune iniziative di ricerca partecipata e di memoria collettiva, coinvolgendo persone anziane e ragazzi, associazioni e conoscitori del territorio.** Ricordiamo in particolare i progetti:

- **Archivio fotografico "I paesaggi culturali della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"**, nato con l'obiettivo di preservare la memoria dei documenti fotografici e iconografici del nostro territorio, conservandoli in un luogo accessibile all'intera Comunità, ai ricercatori, agli appassionati e a chiunque desideri consultarli. L'archivio è ancora in fase di sviluppo e sarà pubblicato online nei primi mesi del 2022. Chiunque avesse piacere di contribuire ad arricchire l'archivio con fotografie o cartoline storiche (risalenti a prima del 1970) **può contattarci all'indirizzo reteriservecembra@gmail.com o al numero 349 5805345;**
- **"Custodire la memoria"**: un censimento di lapidi antiche e croci commemorative presenti sul territorio, finalizzato a conoscere e a salvaguardare questi manufatti e i ricordi che sono collegati ad essi;
- **"PAST - Progetto partecipato di archeologia e storia del territorio"**: un'analisi dell'evoluzione del paesaggio storico e culturale del nostro territorio, attraverso uno studio storico affiancato ai racconti di testimoni del secolo scorso.

Coinvolgimento del territorio

Altre attività mirate al coinvolgimento di chi vive nel nostro territorio e alla sensibilizzazione ambientale hanno visto la realizzazione di:

- **un corso teorico e pratico per la costruzione di muri in pietra a secco** con la partecipazione di 20 corsisti, entusiasti e motivati, che hanno frequentato 48 ore di lezioni teoriche e pratiche e ricostruito un muro in pietra a secco;
- **due laboratori artistici**, condotti dall'artista Thomas Belz, che hanno coinvolto una ventina di ragazzi tra i 14 e i 20 anni che hanno **realizzato di 2 opere collettive a tema ambientale**: una a Segonzano, nei pressi del Comune, e una a Lisignago, vicino all'asilo nido;

- **numeroso attività naturalistiche** organizzate con le colonie estive, con gli asili, le scuole.

Per quanto riguarda gli interventi ambientali realizzati nel territorio di Segonzano, nei mesi autunnali la Rete di Riserve **ha concluso i lavori di recupero di castagneti presso le frazioni di Gresta e Luch**, dove è stata effettuata un'opera di potatura di castagni secolari e di riapertura del bosco, al fine di dare luce ai castagni e permettere loro di sopravvivere, **e i lavori di ripristino del lariceto a monte dell'abitato di Sevnano**, attraverso la trinciatura degli arbusti e il taglio di alcune piante.

Per info:

Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

Presidente **Simone Santuari**

Coordinamento tecnico **Paolo Piffer** e **Elisa Travaglia**

www.reteriservevaldicembra.tn.it

reteriservecembra@gmail.com

cell. 349-5805345 – cell. 327-1631773

Compleanno

Il 2021 è stato un anno importante per la nostra Rete di Riserve che ha festeggiato i suoi primi 10 anni di vita: nel settembre 2011 veniva infatti firmato l'Accordo che ha dato vita alla Rete di Riserve Alta Val di Cembra Avisio tra gli ex comuni di Grumes, Faver, Grauno, Valda e Capriana. Oggi la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio coinvolge 8 Comuni (Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfioriana, Cembra, Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover) e numerosi altri enti locali, **in un percorso di uno sviluppo locale sostenibile che vede una condivisione crescente.**

Una strada da percorrere insieme a chi vive nel nostro territorio, che ci auguriamo possa avere sempre più, anche nel nuovo anno che ormai busa alle nostre porte, **un ruolo da protagonista nel prendersi cura delle preziose risorse ambientali, culturali e identitarie della nostra valle.**

Una tipica tradizione culinaria trentina raccontata sulle pagine della prestigiosa rivista francese

Il “Pizzo” su “Libération” per i crauti e la polenta

di Alberto Folgheraiter

“L’Italia sminuzza i crauti” titola il giornale francese “Libération” nell’edizione di sabato 20 novembre e dedica due pagine al piatto invernale che arriva in tavola in tutta l’area alpina, retaggio della dominazione tedesca. Presente in tutta la cucina povera, dal centro Europa ai Balcani. Ma per parlarne, “Libération” manda un giornalista e un fotografo in Val di Cembra (dove i francesi hanno scorrazzato alla fine del XVIII secolo) in casa di Danilo e Daniela Petri, a Segonzano

Suo padre Severino finì prigioniero dei nazisti proprio in terra di Francia, dov’era stato mandato con gli alpini e da dove fu deportato, dopo l’8 settembre, in Germania. E un giornale francese, dal titolo evocativo, “**Libération**”, ha dedicato due pagine a lui, a Danilo Petri, il “Pizzo” di Segonzano, e ai crauti della val di Cembra con tanto di servizio fotografico sulla preparazione della pregiata verdura fermentata. Ambientazione tra i campi di Casàl dove Danilo Petri abita e dove ha coltivato i cavoli cappucci (per preparare i crauti) e il mais (per la polenta). Tutto è nato per caso (anche se nulla è legato al caso). Un

giornalista trentino (Luca Endrizzi) da dieci anni free lance a Parigi, dove vive, ha contattato Nereo Pederzoli (giornalista ex Rai, appassionato di cucina, “fine conoscitore della gastronomia del Trentino” lo definisce “Libération”) chiedendo lumi sulla polenta e crauti, un piatto povero, tipico dell’area tedesca, ma non solo, diventato “tradizionale” da secoli anche nelle valli trentine. Una pietanza acida che il quotidiano francese “Libération” voleva proporre ai suoi 140 mila lettori dal palato fino. Col passaparola è stato facile arrivare in val di Cembra, valle che, come dovrebbero sapere anche i francesi che l’hanno messa a ferro e fuoco



alla fine del XVIII secolo, ha una cucina da terra avara. Ma **dove non manca mai il ben noto “piat de bònà cèra”. In casa di Daniela e Danilo Petri, poi, neanche dirlo.**

I crauti con polenta, quindi. Se in val di Gresta, negli anni Settanta del secolo scorso, lo slogan era “dal campo alla dispensa”, nel nostro caso va modificato in “dal campo alla cucina”. **Pressoché “a metri zero”, con gli ingredienti base cresciuti due passi sopra casa, nei campi terrazzati, sul versante sud del Doss Venticcia.**

Spiega Luca Endrizzi, il giornalista italo-fancese ai lettori di “Liberation” di sabato 20 novembre 2021: «La gastronomia italiana non usa quali ingredienti principali i cavoli fermentati o il mais. Ma si tratta comunque di un piatto tipico di una provincia italiana, il Trentino, il cui capoluogo, Trento, è meglio conosciuto all'estero per aver ospitato tra il 1545 e il 1563 il celebre concilio convocato per contrastare la riforma luterana. Una delle caratteristiche del Trentino è senza dubbio quella di trovarsi su una linea di demarcazione tra mondo latino e mondo germanico, costituita dalla presenza delle Alpi. Una frontiera fisica ma anche culturale. **In questo senso la polenta e i crauti costituiscono la proiezione di codesta situazione geografica.**»

«Il mais – spiega a Luca Endrizzi, inviato da Parigi, Stefania Dallatorre, ricercatrice del museo etnografico di San Michele all'Adige – è arrivato nella nostra provincia dalla regione di Venezia nel corso del XVII secolo. Ci sono documenti che attestano la sua presenza sul mercato. Così come è certo che è stato coltivato nelle valli dalla prima metà del XVIII secolo. [...] **Il mais, sotto forma di polenta, a partire dal 1750 diventa la base dell'alimentazione della popolazione.** Si versa la farina nell'acqua bollente e

si continua a mescolare fino ad ottenere una buona consistenza, niente di più facile. Al momento della raccolta, si usava interamente la pianta del mais. Con le foglie si imbottivano materassi e cuscini, si fabbricavano poi i ripiani delle seggiole. La pannocchia, una volta sgranata, era utilizzata come materiale da costruzione delle abitazioni e pure si facevano tappi per le bottiglie. Infine, lo stelo era utilizzato per la lettiera degli animali da stalla».

Il giornale francese “Liberation” racconta ai propri lettori che la polenta si cucinava già al tempo dei romani. Con le granaglie disponibili, naturalmente, poiché il mais fu introdotto in Europa dopo la scoperta (o la conquista, dipende dai punti di vista) delle Americhe da parte degli europei.

Quanto al cavolo cappuccio, scrive il giornale, è presente ben prima della coltivazione dei mais in Trentino. Almeno dal tempo del concilio di Trento (1545-1563). I cavoli fermentati sono chiamati “crauti” perché il termine deriva dal tedesco “sauerkraut”, letteralmente “era acida”. Nel Trentino povero, dal XVIII alla prima metà del XX secolo la polenta di mais era portata in tavola tre volte al giorno. Spesso senza companatico e senza verdure. Ci avessero accompagnato i crauti si sarebbe evitata l'endemia di pellagra che colpì a lungo i contadini delle valli: da Terragnolo a Cavedine, alla val di Cembra. **Oggi i crauti si accompagnano con le salsicce e le puntine di maiale.** Rivolto ai lettori francesi, il reportage di “Liberation” non poteva che finire in gloria. Con il “consiglio del gastronomo locale, Nereo Pederzoli, il quale suggerisce di accompagnare la polenta e crauti con un bicchiere di bollicine”. Champagne, ça va sans dire.



Bilancio di una calamità di fine ottobre 2018 I primi interventi per il bosco e la viabilità forestale **Vaia 3 anni dopo**

di **Stefano Schir** custode forestale

Sono ormai trascorsi tre anni dall'ottobre 2018, il tempo corre veloce, certo, **ma il ricordo di Vaia, la terribile calamità naturale che colpì i boschi di mezza Europa è ancora profondamente impressa nelle nostre menti** e lungo le pendici e sulle sommità delle nostre montagne.

In questo periodo, quando la prima neve tinge di bianco le sommità spoglie da alberi, lungo la vallata, **si notano ancor più in dettaglio gli "stuzzicadenti striminziti"**, i pochi larici rimasti, che ritti in piedi adornano le cime delle montagne lungo la valle a scendere verso il capoluogo a dirci, io ci sono, io sono ancora qui, ho vinto la tempesta.

Ancor più dettagliatamente si possono riconoscere gli sfregi alla natura, il **grande incendio doloso del 2013, poco sopra l'abitato di Quaras e tutti i grandi spazi vuoti lasciati dal vento della tempesta Vaia** e di tutto ciò che li accompagna e che, purtroppo, inevitabilmente, seguirà ancora. Dopo tre anni è tempo di bilanci e così ci pare opportuno ricordare almeno sommariamente i primi dati.

Per la parte comunale:

recuperate le zone Valcava, Vallon, Piani Desene e Val del Termen dagli schianti Vaia e quasi interamente gli schianti sparsi sul territorio per circa 4000 metri cubi tariffari.

Per la parte di privato:

venduti e recuperati **circa 1500 metri cubi tariffari**, circa metà degli schianti ancora a terra.

Per rendere l'idea sono scesi dalle nostre strade forestali per Vaia **oltre 350 camion di legname!**

Il problema bostrico

Ad una prima analisi potremmo considerarci soddisfatti del gran lavoro fatto ma, ad un osservatore attento, non può sfuggire il fatto che, come previsto e ben preannunciato, si è presentato, puntuale come il miglior orologio svizzero, ***l'Ips Typografus*, il bostrico che ha colpito duramente a morte diverse aree vocate all'abete rosso** di tutto il patrimonio boschivo della nostra provincia.

Anche la zona di Segonzano non è rimasta esente dal problema e così in quest'anno, già caratterizzato dall'intenso lavoro di recupero degli ultimi schianti **si è ancor più lavorato per la rimozione del materiale "bostricato" al fine di arginare l'attacco parassitario.**

L'enorme massa di materiale legnoso a terra ha causato, come previsto, l'aumento incontrollato di questo scolitide, un piccolissimo coleottero che, presente naturalmente nei boschi di abete rosso, si è moltiplicato a dismisura e ora, in forma epidemica, sta colpendo le nostre foreste.

Un po' di entomologia: nel periodo primaverile-estivo i maschi di questo coleottero sopravvissuti all'inverno preparano sotto corteccia una camera nuziale ove si accoppiano, in genere con due o tre femmine. **Le femmine scavano poi lunghe gallerie lungo l'asse del tronco ove depongono in media ottanta uova.** Le gallerie a forma di geroglifico da cui il parassita prende il nome, tipografo, interrompono il flusso della linfa e l'albero secca e muore. Attacchi di bostrico hanno accompagnato tutte le aree de-





gli schianti ridisegnandole e così **abbiamo prelevato oltre 1000 metri cubi lungo il Rio Gaggio ed il Vallon e molte piante parassitate sono ancora presenti, in località Val del Termen**, la sezione 15 è ormai azzerata, rispetto all'abete rosso, abbiamo provveduto alla martellata ed **alla vendita di un lotto di circa 300 metri.**

Anche le aree di pregio dell'abete rosso sono state colpite ed abbiamo provveduto alla martellata forestale di **circa altri 2000 metri cubi di "bostrico" nelle zone Selvat, Stanghe, Valcava, Frainassa, Socina e Pian de la Selva.**

Una nota a parte merita la **zona privata del Dosso di Segonzano** che risulta particolarmente colpita in tutta la sua superficie anche a causa del fatto **che moltissimi schianti Vaia giacciono ancora a terra**, a deteriorarsi completamente, richiamo irresistibile per lo sviluppo epidemico del parassita.

Il lavoro è continuato senza posa ma le profonde cicatrici sul territorio restano e si presentano in tutta la loro gravità. **Desta ancora più preoccupazione il fatto che il picco epidemico non sia stato ancora raggiunto** e per il prossimo anno dovremmo attenderci con quasi certezza previsionale altri attacchi che andranno quindi a colpire ulteriori zone dell'abete rosso.

Vaia: i lati positivi

Un primo aspetto positivo lo troviamo nel fatto che il nostro territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di boschi misti e disetanei. **Il bostrico tipografo colpisce solo l'abete rosso e solo piante con un certo diametro e una certa età**, lasciando immune la rinnovazione e i popolamenti più giovani oltre a **preservare l'abete bianco, il pino, il larice e il faggio.**

Una seconda nota positiva discende da come il **Comune** sia riuscito a vendere, finora, tutto il legname colpito, intercettando quasi sempre il periodo economicamente più favorevole per la vendita (le previsioni erano infelici ma il mercato nei mesi estivi ha sorpreso con richieste e prezzi sostenuti dagli acquisti dall'estero).

Ma l'aspetto maggiormente positivo è quanto il post Vaia abbia lasciato sul territorio in termini di **infrastrutturazione, manutenzione straordinaria e sistemazione delle infrastrutture forestali:**

- **sistemazione delle strade forestali antincendio "Desene" e "Ceramonte"**, lungo le strade si sono risistemati alcuni drenaggi e sono state sostituite vecchie tubazioni con altre di diametro nettamente maggiore per sopportare le cosiddette "bombe d'acqua", i nuovi fenomeni atmosferici ormai sempre più frequenti, sono stati sistemati con calcestruzzo i tratti a maggiore pendenza;
- **sistemazione del Piazzale del legname in località Olastro;**





- creazione di **nuova piazzola del legname** in località **Pian de la Selva** sopra il tornante lungo la strada "Frontalti" in direzione Cospet. Allargamento e adeguamento dei tre tornanti per la strada Cospet- Cadinel;
- **rifacimento dei tratti a maggiore pendenza in calcestruzzo** della strada per il Dosso di Segonzano;
- **sostituzione delle caditoie ammalorate e rifacimento con legante** di moltissimi tratti della viabilità.

Il lavoro certo non è finito e nel piano lavori, già nella primavera prossima, il Servizio foreste della Provincia di Trento ha in previsione altre opere di manutenzione straordinaria, manutenzione della **strada forestale della "Valpomara"**, **Strada forestale Cisa-Valcava**, **Strada antincendio "Valdelcastagner"**.

La tempesta Vaia, se da un lato ci ha duramente colpiti lasciandoci un senso di impotenza di fronte alle forze in-

controllabili della natura, dall'altro ci **ha insegnato come da una brutta caduta si possa e si debba sempre rialzarsi, con uno sforzo sinergico**, rimboccandosi le maniche e collaborando come è stato fatto sino ad ora.

Non siamo stati abbandonati nella difficoltà e il Comune che da solo non avrebbe potuto realizzare le opere necessarie per la rimessa in pristino dopo la tempesta **si è visto parte di una squadra, la Provincia con il Servizio foreste, il Distretto forestale di Trento, gli operai comunali e la squadra degli operai forestali del distretto, nonché tutte le ditte private che sono intervenute nelle varie fasi delle lavorazioni**, dal recupero degli schianti ai lavori sulla viabilità. **Un ringraziamento è d'obbligo per tutti coloro che si sono adoperati a vario titolo** e che continueranno a farlo nel prossimo futuro.

C'è ancora molto lavoro da fare!



Continua la preziosa attività dell'associazione "El Nos Bosc" impegnata nel ripristino del territorio **Ripristinato un vecchio sentiero**

del Direttivo

Leggendo alcune pagine del libro *Segonzano e Sevignano in valle di Cembra* di Elio Antonelli mi sono soffermata sull'argomento che parlava dei **collegamenti delle frazioni di Segonzano prima di realizzare "lo stradone"**, la viabilità che parte da Trento per Molina di Fiemme sponda sinistra.

Elio racconta i primi passi nel settembre 1873 verso l'esecuzione di quella che sarà la Fersina-Avisio e descrive le **varie pause, problematiche e riunioni, per arrivare a iniziare i lavori nel 1912**. Interrotti con l'arrivo della Prima guerra mondiale, riprendono nel 1922 per poi proseguire fra intervalli, solleciti e proteste **e arrivare finalmente alla conclusione nel 1957**.

Ecco che il comune di Segonzano prima di questa importante via di comunicazione, **aveva molti sentieri, diverse mulattiere e nessuna strada che meritasse questo nome**. L'associazione **"El nos bosc"** si occupa del **ripristino dei toponimi e vecchi sentieri**; con il direttivo abbiamo messo in programma l'idea di pulire questo sentiero quasi dimenticato, per **portare il camminatore curioso a raggiungere la frazione di Gresta lungo un vecchio sentiero** che i nostri nonni percorrevano per arrivare a Segonzano.

Infatti, domenica **24 ottobre abbiamo organizzato un'uscita per pulire quel sentiero che da Gresta collega la località Bedoi**, si risale lungo il rio Gaggio per un tratto per poi spostarsi sul versante di Costa d'Alber, fino ad arrivare alla strada provinciale. Attraversata, proseguire in salita verso il Santuario, oppure deviare verso il Prà del Tor e raggiungere Venticcia e Segonzano.

Quella mattina sul sentiero che dal Santuario scende fino alla provinciale **sono stati eseguiti lavori di manutenzione: con**



sfalcio, pulizia dai rami e deviazione dell'acqua lungo il percorso, mentre nella parte bassa per raggiungere Gresta, (precisamente sotto la provinciale) abbiamo dovuto tagliare alberi caduti e abbandonati, proprio perché da tempo nessuno passava più da quelle parti e anche il sentiero stava per scomparire, inghiottito dalla vegetazione. **Man mano che si proseguiva verso l'abitato di Gresta si scoprivano dei piccoli terrazzamenti realizzati con i muretti a secco**, segno che un tempo lì c'erano dei campi e coltivazioni di cereali e da lì si può raggiungere il torrente Avisio per andare a pesca.

Dalla località Bedoi fino a Gresta il sentiero è ben definito, con un bel panorama sul torrente Avisio e il paese di Grumes. Man mano che ci si avvicina all'abitato incontriamo dei castagni secolari, segno che un tempo la raccolta delle castagne era un sostentamento per la famiglia. Ora ne resta solo il ricordo e la testimonianza delle persone di Gresta, **mentre il bosco la fa da padrone e ne prende il sopravvento**.

Concludendo, il sentiero è da finire perché la stagione fredda ci ha raggiunto, ma i **cartelli sono pronti e a primavera proseguiremo con i lavori**.

Si ringraziano tutte le persone che partecipano alle uscite e dedicano il loro tempo per il mantenimento del nostro territorio, **invitando chiunque volesse partecipare a queste iniziative all'aperto**.

Con l'occasione auguriamo
Buone Feste e un Felice Anno Nuovo

Ringraziamo il gruppo di volontari in pensione che durante il 2021 hanno realizzato quattro panchine artigianali, posizionate in punti panoramici e strategici, proprio per farci riposare e assaporare i suoni e i colori del bosco. Grazie.



È nato il coro giovanile promosso dall'Oratorio,
una vera occasione per stare insieme e imparare musica

Voci del Cuore

del Direttivo

Ce l'abbiamo fatta! Ora **abbiamo nome e logo del coretto dei bambini.**

Tutto è iniziato a maggio 2020 con un contest lanciato dall'Oratorio a tutta la comunità: ognuno aveva la possibilità di rappresentare la propria idea di "coro" e di scegliere un nome che si addicesse.

Le proposte arrivate sono state tante e tutte molte simpatiche perciò era necessaria una votazione di tutto rispetto che ha avuto luogo a fine agosto di quest'anno: i bambini e i ragazzi si sono trovati per una merenda in compagnia e **hanno votato democraticamente il loro nome e il logo.**

Stare insieme dopo un lunghissimo periodo di lontananza dovuta alla pandemia è stato proprio bello e **ha ridato a tutti la forza e la voglia di ricominciare a ritrovarsi per il piacere di cantare.**

A tal proposito vogliamo **dire Grazie a tutti i bambini e i ragazzi** che fanno parte del coro e che si trovano tutti i martedì pomeriggio dopo la scuola per le prove ma anche **ad Angela e Rosanna** che con passione e dedizione portano avanti questo progetto.



Di recente, come Oratorio, abbiamo **preparato le magliette per tutti i coristi nella speranza che possano creare un gruppo ancora più coeso** e con tanto orgoglio speriamo di potervele mostrare al più presto!



Tante iniziative per ricordare il ragazzo di 17 anni che ci ha lasciato un anno fa

La vera storia di Mirko

di Famiglia Toller



In collaborazione con la casa editrice Centro studi Erickson di Trento abbiamo deciso di **raccontare la storia del nostro Mirko** che ancora sensibilizza l'Italia con la nostra campagna solidale **#ilsognodimirko #unparco pertuttiibambinidisabili**. Il primo parco per tutti i bambini disabili in Italia su cui presto potremo darvi aggiornamenti più specifici in riguardo. Abbiamo deciso di raccontare la sua storia semplice come ogni ragazzo di 17 anni purtroppo scomparso prematuramente per la sua malattia, la Sma. Il ricavato andrà tutto in beneficenza a **"Famiglie Sma"** e **"Bambi bambino malato"** e a sensibilizzare la nostra campagna solidale. **Chiunque lo volesse, ci contatti su FB, Instagram, Twitter @Mirkotollerofficial**. Grazie a tutti per l'affetto ricevuto.

Anche le magliette Solidali andranno a sensibilizzare la nostra causa per portare le famiglie speciali a passare una giornata splendida in un parco divertimenti accessibile a tutti. Vi ringraziamo in anticipo. La Famiglia Toller.



Santa Lucia e Gruppo Giovani

Anche quest'anno, esattamente il 12 dicembre, su invito di noi ragazzi del Gruppo Giovani Segonzano, Santa Lucia è venuta in visita a Segonzano per la tradizionale sfilata nelle vie del paese e la raccolta delle letterine da parte dei bambini.

L'anno scorso purtroppo non siamo riusciti a creare l'atmosfera di magia e felicità per i bimbi per cause di forza maggiore, ma quest'anno abbiamo ripreso la nostra tradizione tramandata di generazione in generazione da oltre trent'anni.

È stato emozionante! È una gioia per noi ragazzi vedere i bambini così emozionati ed elettrizzati.

Cari bimbi, vi aspettiamo numerosi l'anno prossimo, e mi raccomando, fate i bravi!

Un augurio a tutti di trascorrere queste festività in armonia.

Gruppo Giovani Segonzano



Una ricca attività nel 2021 per l'associazione impegnata in tanti settori e servizi sociali

Una Stella in Movimento

di Cornelio Benedetti



Una stella bianca sempre in movimento! In queste parole si racchiude **la sintesi della nostra attività nell'anno 2021.**

Dal servizio di emergenza sanitaria ai progetti di solidarietà, ai viaggi programmati, al servizio di trasporto degli anziani nei centri diurni, all'assistenza delle manifestazioni sportive ed eventi vari, ogni volontario ha dato tanto. La mole dei chilometri percorsi per portare aiuto è veramente tanta. **Lo spirito e il valore del volontariato, accanto a tanta buona volontà, hanno fatto la differenza** in ogni nostro modo di essere costantemente al servizio di chiunque abbia bisogno di noi. Nel nostro garage di Segonzano **abbiamo tre ambulanze e un pullmino**, succede spesso di trovarlo vuoto perché tutti i mezzi sono usciti per servizio!

Corso per nuovi volontari

Inizia a metà gennaio il nuovo corso per aspiranti volontari, è data a chiunque la possibilità di parteciparvi, è sempre una bella esperienza poterlo frequentare, si acquisiscono tante nozioni, utili anche nella vita di tutti i giorni.

Numero unico 112

Si vuole ancora sottolineare che il numero unico per le emergenze è solo il 112 (uno-uno-due). Dopo la risposta dell'operatore **è indispensabile dire con chiarezza cosa è successo**, esempio: incidente stradale, sul lavoro, malore in casa, nei campi, nel bosco ecc.

Il luogo dove deve arrivare l'ambulanza: indirizzo preciso, frazione, località, riferimenti (vicino alla fontana, chiesa, strada ecc.). Anche il **numero delle persone coinvolte, la condizione** (respirano sono coscienti, parlano) oppure se ci sono **emorragie o fratture**.



In un paese come il nostro si raccomanda di **dire il nome della frazione**.

Da parte di tutta la Stella Bianca tanti auguri di tanta salute e serenità per il Nuovo Anno, Auguri!

Ecco qui di seguito gli ultimi dati a disposizione, più che le parole contano i fatti:

Interventi	
In codice verde	136
In codice giallo	428
In codice rosso	113
Interventi programmati	1.016
Servizi a pagamento	18
Servizi sportivi	54
Totale km percorsi	93.942

L'ASSOCIAZIONE STELLA BIANCA VALLE DI CEMBRA ODV

organizza

CORSO DI PRIMO SOCCORSO
PER ASPIRANTI VOLONTARI

Sede di svolgimento:
ALBIANO (TN) via Roma n°2

SERATA DI PRESENTAZIONE ORE 20:30

2022 MARTEDÌ 11 GENNAIO

LEZIONI MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 20:30 ALLE ORE 22:30

Obbligatorio essere muniti di Green Pass

Per maggiori info e adesioni:
Albiano 346 8870600 (Laura)
Cembra 320 9577549 (Antonio)
Segonzano 329 2318804 (Alida)
Grumes 338 4523310 (Renato)

Il corso è gratuito e aperto a tutta la popolazione

Riprese le lezioni dedicate agli over 35
con la possibilità dell'attività motoria

Si torna sui banchi dell'Università

di Bruno Villotti



Finalmente mercoledì 27 ottobre, dalle 14.30 alle 16 è ripreso l'anno accademico 2021/2022 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (U.T.E.T.D.).

La **Fondazione Franco Demarchi** in collaborazione e con finanziamento del **Comune di Segonzano** per la **ventisettesima volta organizza diciassette lezioni**. Questa realtà è cominciata a Segonzano nel 1995-1996.

La saletta al terzo piano del polifunzionale, a causa del distanziamento per combattere Covid 19, è diventata per noi impraticabile poiché siamo un gruppo di 34 persone, quindi **l'amministrazione comunale ha messo a disposizione il teatro**.

Lo scorso anno abbiamo effettuato solo due lezioni, poi... forzata sospensione.

Quest'anno è stato riproposto lo stesso programma che non si è potuto svolgere in precedenza.

All'Utetd possono essere iscritti tutti i cittadini dal 35° anno di vita in su in possesso del green pass. Il nostro anno (covid permettendo) **terminerà il 9 marzo 2022.**

Il programma che abbiamo scelto tratterà di

- Botanica con 3 lezioni
- Ambiente e natura con 3 lezioni
- Appunti di viaggio (geografia) con 3 lezioni
- Economia con 2 lezioni
- Aspetti medici della terza età con 2 lezioni
- Medicina non convenzionale con una lezione
- Invito alla lett(erat)ura con 3 lezioni.



Educazione motoria integrativa

Il 16 novembre è iniziata l'attività motoria presso la palestra comunale.

Si sono **iscritte 24 persone**, iscritti all'Utetd e non, con più di 35 anni e in possesso di green pass. L'attività è finanziata dal Comune e si svolge due volte in settimana: **il martedì e il venerdì dalle 16.45 alle 17.45.**

Il corso, della durata di 30 lezioni è tenuto dall'insegnante **Federica Dallagiacoma** e terminerà il 22 marzo. In questo modo teniamo allenati sia la mente che il fisico.

Il gruppo teatrale di Segonzano è pronto a riprendere la sua apprezzata attività

Riparte il Teatro

di Filodrammatica Nuova Ribalta



Noi ci siamo!!!!
Tutto pronto o quasi.
In questi giorni ci siamo incontrati per decidere se riprendere l'attività di teatro e con grande piacere tutti i soci hanno dato la loro disponibilità, quindi stiamo cercando un testo COMICO perché di risate abbiamo bisogno e, se il temibile Covid ce lo permette, noi partiamo. Abbiamo chiesto al nostro gruppo di **mettere su carta un pensiero sul perché hanno deciso di far parte di questa famiglia** ed ecco le risposte:

fare teatro è fare comunità ...di Luciano Lona

il teatro è respiro della vita ...di Aglaia Bottoni

io, avendo cominciato da poco ...di Segesti Anna

teatro più di prima ...di Mara Andreatta.

Fare Teatro è fare Comunità

Il teatro è un punto di riferimento **importante per tutte le comunità, coinvolge adulti e bambini** di qualsiasi livello culturale ed estrazione sociale. C'è solo un'unica condizione: tenere aperte le sue porte!

Il teatro è il respiro della vita.... dove puoi essere veramente te stesso o qualcun altro, in un mondo immaginato

e/o immaginario, che **può diventare possibile, reale, una fusione tra realtà e immaginazione**, unica, irresistibile, caotica, che coinvolge i sensi travolgendoli.

Io, avendo cominciato da poco, posso dire che anche se ho avuto una piccola parte, mi è stato concesso di **scoprire un nuovo mondo**. Recitare è immedesimarsi in qualcun altro e lo trovo davvero bello. Il teatro per me è divertente, **è riuscire a far divertire gli altri, nonostante le emozioni contrastanti** che si possono provare sul palco.

Teatro oggi più di prima, per me **è un tripudio di emozioni, un ritorno alla socializzazione, al sentire quell'emozione** (gambe che tremano e battiti che accelerano) che ti prende prima di entrare in scena e ti abbandona piano piano con le risate e gli applausi del pubblico. È l'amicizia e la complicità che ci lega fra attori e il **poter donare, soprattutto in questi periodi, un momento di spensieratezza**.

Che dire... con un team così... Avanti tutta...

La filodrammatica tutta

augura Buone Feste

e un augurio di rivederci presto a teatro.



Il pensiero dei bambini li porta a vedere, raccontare e descrivere ciò che li circonda diversamente da come vedono gli adulti

Vedere, osservare, raccontare in modo diverso

di insegnanti e bambini della Scuola dell'Infanzia di Segonzano

Ciao a tutti. Noi siamo i 21 bambini e bambine della scuola equiparata dell'Infanzia di Segonzano; ad accompagnarci nelle nostre scoperte e nel nostro cammino di conoscenza ci sono le **maestre Norma, Isabella e Giovanna**, per prepararci il pranzo c'è la **cuoca Carla**, per tenere pulita e ordinata la scuola c'è **Maria** e il mattino col pulmino ci accompagna **Mariarita**. Anche quest'anno proseguiamo l'accostamento alla lingua straniera e con noi c'è **teacher Giada**.

La scuola è aperta dalle 8.30 alle 15.30 orario normale e dalle 7.30 alle 17.30 per chi ha fatto richiesta di prolungamento di orario; **quest'anno svolgiamo le nostre attività**



della giornata al primo piano. Il nostro percorso educativo didattico è improntato sul dare ai bambini e alle bambine l'opportunità e lo stimolo per **guardare e narrare il mondo che li circonda con occhi e pensieri nuovi e diversi**.

La nostra prima esperienza è stata **sull'autunno e il cambiamento che porta nella natura, colori, forme, animali, frutta e clima**. Tutte queste nostre scoperte sono state supportate da uscite sul territorio, conversazioni e confronti, esperienze sensoriali e creazioni di cartelloni con i materiali raccolti.

Di seguito abbiamo proposto di andare a visitare le frazioni dove ognuno di noi ha la propria casa. L'idea è stata ben accettata da tutti i bambini e le bambine così siamo partiti un po' a piedi, un po' con il pulmino alla volta delle varie frazioni.

Ho scelto di far parte del direttivo della scuola per poter contribuire, nel mio piccolo, a sostenere un servizio importante per i bambini. Perché credo che la scuola materna sia un tassello essenziale per la comunità in cui viviamo e in cui i nostri figli cresceranno e creeranno il loro futuro. E perché ritengo indispensabile collaborare con gli altri, perché sono le singole gocce messe insieme che formano l'oceano.

Anny Andreatta



Nelle nostre uscite abbiamo osservato, cercato posti particolari strani e magari poco visibili, le nostre case, gli edifici più o meno noti, le strade, le piazze, orti, campi e la vicinanza o meno al bosco, abbiamo cercato i cartelli che indicano l'inizio e la fine di ogni frazione.

Al ritorno a scuola abbiamo ripensato a quanto visto, abbiamo raccontato le cose che secondo noi erano strane, alcuni particolari che hanno attirato maggiormente la nostra attenzione e la nostra curiosità. Abbiamo poi riprodotto gra-

ficamente queste nostre osservazioni e infine abbiamo provato a **pensare il perché ogni frazione porta quel nome.**

Tutto questo è stato fatto all'interno di **due sottogruppi che alla fine si sono ritrovati per confrontarsi e condividere** quanto emerso dal lavoro prodotto.

Tutte le nostre osservazioni, riflessioni, conversazioni formeranno **una documentazione di scuola e individuale da condividere con le famiglie attraverso disegni, foto e video.**

Scuola dell'Infanzia, il nuovo anno che stiamo percorrendo.

A giugno scrivevo che nell'estate sarebbe stato rinnovato l'Ente gestore della scuola e che il mio mandato sarebbe scaduto. **Così è stato e in settembre all'assemblea dei soci ci sono state le votazioni.** Il nuovo direttivo è stato eletto tra volti nuovi e conosciuti: **Andreatta Anny, Benedetti Giorgio, Petri Marina, Vicenzi Andrea ed io che scrivo riconfermato come presidente.**

È con gioia, nonostante il carico di lavoro che ciò porta, proseguire l'incarico affidatomi.

Col 2022 alle porte mi auguro che molti di voi che leggete vi facciate soci della Scuola dell'Infanzia, **realtà unica e complessa che nella comunità affonda le proprie radici e con essa si interfaccia per dare quel servizio educativo così importante per tutti.**

Il nuovo anno scolastico che stiamo percorrendo, 2021/22, **ci ha portato anche alcune di novità.** La prima è il cambio della **coordinatrice pedagogica della Federazione:** alla dott.ssa Sara De Zolt a cui hanno affidato un altro circolo subentra **la dott.ssa Pamela Tomaselli.** A Sara il più sincero ringraziamento per ciò che ha fatto, la disponibilità e l'aiuto a risolvere i molti problemi che si sono presentati. A Pamela il più caloroso dei benvenuti nelle scuole dell'infanzia.

Abbiamo festeggiato il 70° di fondazione della Federazione Provinciale Scuole Materne seppur in ritardo per via dell'emergenza sanitaria, a tal proposito vi invito a leggere l'articolo **"In Val di Cembra scuole in rete per due importanti compleanni"** comparso sulle news del sito della Federazione in agosto e gli altri eventi presentati per l'occasione.

Riprendendo il tema di emergenza sanitaria, grazie all'impegno e al lavoro di tutti finalmente stiamo riprendendo le attività in esterna, con le famiglie e la comunità, quindi...

A risentirci, a rivederci, a riabbracciarci.

Buone festività a tutti.

Il Presidente Emilio Cresta

La classe 5^a delle Elementari di Segonzano
si interroga sul futuro della televisione

Un cambiamento digitale

di Alunni di classe 5^a

La Terra offre abbastanza per soddisfare i bisogni degli uomini, ma non la loro avidità.

Mahatma Gandhi

Tempo fa la maestra Anita ci ha proposto un articolo tratto dal quotidiano L'Adige che approfondiva il tema **della nuova risoluzione dei canali televisivi**.

Infatti dal 20 ottobre è partito il **nuovo Digitale Terrestre**, quindi i canali saranno visibili solo a coloro che possiedono un televisore compatibile. Chi non è provvisto di una tv di questo tipo dovrà munirsi di un decoder o cambiare il dispositivo.

C'è forse un'altra soluzione?

No, no! Non se ne parla... senza tv nemmeno per sogno!!! Avevamo intuito infatti, che proprio quello era il pensiero della maestra: **rinunciare ad avere la tv in casa**. In un primo momento abbiamo contestato la proposta, ma poi ci siamo chiesti se questo dispositivo fosse davvero tanto indispensabile...

Molti di noi amano la tv da non poterne fare senza, una nostra compagna invece non ne possiede una, sembra comunque serena e felice.

Da ciò è scaturito un dibattito, in quanto durante il nostro percorso scolastico **ci siamo spesso soffermati sulle problematiche ambientali**. Per anni abbiamo parlato e fatto esperienza di riciclare, differenziare e di vivere in modo sostenibile... ed ora?

Quante tv verranno buttate? Quante acquistate? Quanti decoder?

Noi bambini ci siamo trovati un po' spiazzati; d'altronde chi di noi potrebbe fare a meno del televisore? A tale riguardo abbiamo esposto le nostre considerazioni su chi, a parole sembra voglia tutelare l'ambiente, ma incoerentemente, **purtroppo solo a parole, parole completamente vuote**.

I potenti parlano, parlano ma non mantengono ciò che promettono, perché troppi sono gli interessi in ballo. La crisi climatica è una questione di tempo, **cerchiamo almeno nel nostro piccolo di adottare semplici gesti che possano contribuire a un cambiamento di stili di vita**.

Ricordiamoci anche che ...un Paese che distrugge l'ambiente, distrugge se stesso.



Nel corso dell'estate è ritornata l'attività
proposta dal Centro Sportivo Italiano

Successo per il Centro Estivo

di Gaia Tozzo

Si è svolto presso l'oratorio di Segonzano, dal 21 giugno al 6 agosto 2021, il **Centro Estivo organizzato dal Centro Sportivo Italiano (Csi) di Trento**, in collaborazione con il Comune di Segonzano e la Comunità di Valle. **Per cinque giorni a settimana, dalle 7.30 del mattino alle 16.30, tutti i giovani partecipanti hanno potuto cimentarsi in diverse attività di gioco, ricreative, di sport e movimento**, anche in collaborazione con le associazioni locali e la Rete delle Riserve. Si è puntato principalmente **sull'attività all'aria aperta, escursioni e passeggiate** nei boschi, nel pieno rispetto dei protocolli applicativi.

Ad animare le loro giornate e prendersi cura di loro, **giovani educatori ed educatrici laureati in scienze motorie o in possesso di qualifica di educatore sportivo del Csi**.

Sono ormai sette anni che il Csi Trento anima l'estate dei bambini e delle bambine della Val di Cembra, **ogni estate è ricca di nuove avventure ed esperienze di crescita per tutti**, i bambini e le loro famiglie, gli educatori e per il **Centro Sportivo Italiano stesso che continua a migliorarsi per offrire il miglior servizio possibile** a coloro che da anni credono in questo progetto.



Continua l'attività del GDM Val di Cembra: tanti appuntamenti con giovani protagonisti Un anno particolare



di **Giulia Primon** presidente di GDM Val di Cembra

Si è appena concluso un anno molto particolare per l'Associazione GDM Val di Cembra, la quale non si è mai abbattuta, nonostante la pandemia globale e le difficoltà nella realizzazione dei corsi.

Il gruppo ha organizzato le proprie attività in modalità online, dando la possibilità ai ragazzi associati di proseguire anche da remoto le lezioni di danza e hip hop.

Grazie alle insegnanti **Monica Villotti, Stefania Odorizzi, Luisa Filippi e Mary Villotti** il supporto è stato non solo all'attività motoria dei ragazzi, ma anche alla relazione con le famiglie in questi anni molto particolari.

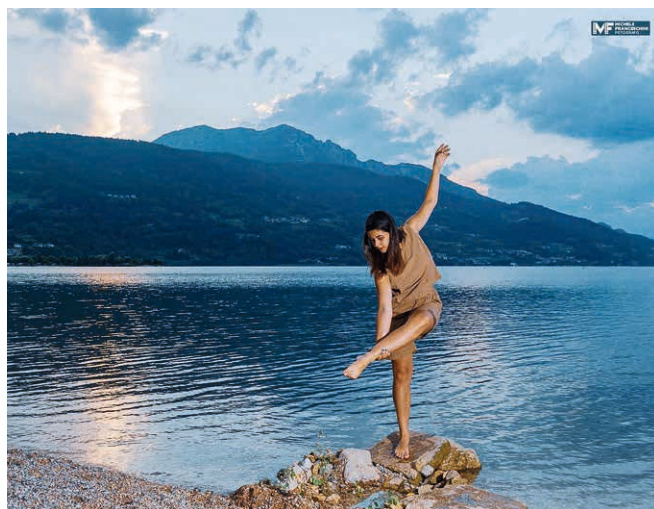
Attualmente raccoglie l'adesione di oltre 100 soci tra giovani ballerini, amanti del fitness e del pilates, provenienti da tutta la vallata. Dal 2010 fa parte delle scuole riconosciute dalla Federazione danza del Trentino, proponendo i propri spettacoli su tutto il territorio della nostra regione e partecipando a prestigiose serate come ad esempio all'inaugurazione del teatro di Andalo (estate 2021) o esibizioni estive su tutta la provincia (partendo da Levico e sino a Folgaria).

Si sono tenute numerose rassegne ed eventi anche in quest'inverno a partire da:

- Rassegna natalizia CSEN presso il Palalevico in data 18 dicembre 2021
- Rassegna della Federazione delle scuole di danza del Trentino il 19 dicembre 2021
- Saggio natalizio presso il teatro di Cembra in data 23 dicembre 2021 (ingresso gratuito con prenotazione).

Le attività e gli spettacoli sono realizzati seguendo i protocolli rischio biologico per il contenimento del Covid-19: l'associazione è pronta per ridare forza, passione e soprattutto attività motoria alle giovani realtà e alle famiglie.

Vi aspettiamo!





L'amministrazione comunale
di Segonzano augura a tutti

*Buone feste
e felice Anno Nuovo*



ORARI, INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ambulatori c/o Polifunzionale di Scancio

Ambulatorio medici di base 0461.686444

dott. Maurizio Virdia
(cell. 347.0559999)
lunedì 13.15-14.30, mercoledì 14.30-16.00,
giovedì 14.30-16.00

dott.ssa Maria Claudia di Geronimo
(cell. 328.0131793)
lunedì 10.30-12.00 e 17.00-18.30
martedì, mercoledì e venerdì 10.00-12.00, giovedì 17.00-18.30

Ambulatorio infermieristico 0461.686121

venerdì 9.00-9.30

Ambulatorio pediatrico 0461.686121

dott. Bernardo Stabile
(cell. 340.1843658 per appuntamenti e richieste di visite
urgenti da effettuarsi in giornata telefonare entro le ore 10.00.
Dopo le ore 10.00 solo per urgenze - lasciare nominativo
e telefono. Verrete richiamati appena possibile)

c/o ambulatorio di Segonzano - Fraz. Scancio, 26
martedì 8.30-10.30 (su appuntamento 10.00-10.30)
mercoledì 8.15-9.15 (su appuntamento), giovedì 8.30-10.30

c/o ambulatorio di Albiano - Via S. Antonio, 30
lunedì 8.30-10.30, mercoledì 10.00-11.00,
giovedì 11.30-12.30 (su appuntamento - c/o Municipio)

c/o ambulatorio di Lavis - Via F. Depero, 14
lunedì 13.30-15.30 (su appuntamento),
mercoledì 14.00-15.30,
venerdì 9.30-12.00 (su appuntamento 9.30-11.00)

Servizio ginecologico

su appuntamento telefonando ad ANVOLT 0461.235543

Ambulatorio di igiene pubblica 0461.683711

Piazza Marconi 7 - Cembra (Cembra-Lisignago)
lunedì 13.30-16.00, mercoledì 10.00-12.30
Attenzione: previo appuntamento
telefonico al CUP 848.816816

Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) 0461.683755

Piazza Marconi 7 - Cembra (Cembra-Lisignago)
da lunedì a venerdì 20.00-8.00,
dalle 8.00 del sabato alle 8.00 del lunedì;
Prefestivi: dalle 10.00 del prefestivo alle 8.00 del giorno festivo.
Festivi: dalle 8.00 alle 8.00 del giorno feriale successivo.

Si informa la popolazione che sul sito del comune www.comune.segonzano.tn.it sono scaricabili i moduli per le varie richieste fra cui anche quelle relative all'utilizzo delle sale pubbliche

Servizio prelievi

c/o ambulatorio di Segonzano 0461.686121
Fraz. Scancio, 26
martedì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Cembra Lisignago 0461.682158
Piazza Marconi, 7
venerdì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Albiano 0461.689239
Via S. Antonio 30
giovedì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Verla di Giovo 0461.684466
Via S. Antonio
mercoledì 7.00-9.30

Altri servizi c/o Polifunzionale di Scancio

Ufficio postale 0461.686107
martedì-giovedì 8.30-13.45, sabato 8.20-12.45

Farmacia 0461.686231
8.30-12.30, 15.00-18.30, chiuso il pomeriggio del sabato

Patronato CNA del Trentino 0461.626231
tutti i venerdì dalle 8.30 alle 12.00 presso il punto lettura
sopra la farmacia nella frazione Scancio, 26
sede provinciale S. Michele all'Adige - Trento 0461.1592185

Altri numeri utili

Comunità della Valle di Cembra 0461.680032
Piazza S. Rocco, 9 (Cembra Lisignago)
www.comunita.valledicembra.tn.it
fax 0461.683636 - protocollo@comunita.valledicembra.tn.it
lunedì, martedì 8.45-12.00 e 14.15-16.00,
mercoledì, giovedì e venerdì 8.45-12.00

Assistenza sociale 0461.680032 (int. 1)
Viale IV Novembre c/o ex scuole elementari
di Cembra Lisignago, al 1° piano
fax 0461.1533050 - serviziosociale@comunita.valledicembra.tn.it

Patronato Acli 199 199 730 / 0461.274911
Uffici della Comunità Valle a Cembra
tutti i mercoledì 9.00-12.00

Patronato CNA del Trentino 0461.1592185
Comune di Altavalle - Piazza Chiesa, 2 (Faver)
tutti i lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

APT - Azienda per il Turismo

Baselga di Piné - Via C. Battisti, 110 0461.557028
fax 0461.976036 - info@visitpinecembra.it

Cembra Lisignago 0461.683110
fax 0461.683257 - infocembra@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it

C.R.M. Segonzano - Sover

mercoledì 9.00-12.00 e 13.30-17.00
sabato 13.30-17.30

A.S.I.A.

Via G. di Vittorio, 84 (Lavis) - www.asia.tn.it 0461.241181

Difensore Civico garante dei Minori

Trento - Via Mancini - Galleria Garbari, 9

recapito presso la comunità della Valle di Cembra

orario di ricevimento: 9.00-12.00

Per ragioni organizzative il recapito verrà effettuato solo in presenza di appuntamenti fissati chiamando lo 0461.213201 o il numero verde 800.51026

Distretto sanitario

0461.683711

Ufficio Anagrafe Sanitaria

0461.682158

Piazza Marconi, 7 (Cembra Lisignago)

lunedì 8.30-12.30, martedì 13.00-16.00, mercoledì 13.30-15.30

Parrocchia SS. Trinità

Decanato di Cembra e Lavis

0461.246305

Parrocchia Valcava/Brusago Bedollo

0461.556443

Scuola materna Fraz. Stedro, 80

327.3311981

Scuola elementare Fraz. Scancio, 68

0461.699100

Scuola media Fraz. Scancio, 69

0461.699110

Stazione Carabinieri Fraz. Scancio, 32

0461.686102

Stazione Forestale c/o Comune

lunedì 11.30-12.30

0461.686103

c/o Stazione Forestale di Cembra

lunedì 8.30-12.30

0461.683047

fax 0461.680927

Custode Forestale (Stefano Schir)

340.0614798

Trentino Emergenza

112

Vigili del Fuoco

112

GIUNTA COMUNALE

orari di ricevimento del pubblico

Sindaco: **Pierangelo Villaci**

competenze: lavori pubblici, personale, cultura, bilancio e sanità

riceve: su appuntamento a sindaco@comune.segonzano.tn.it

Vicesindaco: **Grazia Benedetti**

competenze: foreste, rapporti con le associazioni, rapporti con le frazioni, politiche giovanili

riceve: su appuntamento a grazia.benedetti@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Martina Dallagiocoma**

competenze: turismo, sport

riceve: su appuntamento a martina.dallagiocoma@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Maria Rossi**

competenze: artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia e ambiente

riceve: su appuntamento a maria.rossi@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Manuela Zampedri**

competenze: urbanistica, agricoltura, famiglia e trasporti

riceve: su appuntamento a manuela.zampedri@comune.segonzano.tn.it

Contatti telefonici



Comune di Albiano 0461.689623

Comune di Lona Lases 0461.689108

Comune di Segonzano 0461.686103

Comune di Sover 0461.698023

www.comune.segonzano.tn.it

www.comunita.valledicembra.tn.it

Amministrazione comunale

eletta il 20-21 settembre 2020

Sindaco: Pierangelo Villaci

Vicesindaco: Grazia Benedetti

Assessora: Martina Dallagiocoma

Assessora: Maria Rossi

Assessora: Manuela Zampedri

Consiglio Comunale:

• Lista "Frazioni Unite":

Villaci dott. Pierangelo;
Andreata Franco;
Bazzanella Fabio;
Benedetti Grazia;
Benedetti Ivano;
Dallagiocoma Martina;
Mattevi Luigi;
Mattevi Nicoletta;
Rossi Maria;
Zampedri Manuela

• Lista "Aperta per Segonzano":

Cresta Emilio;
Andreata Giovanni;
Mattevi Giorgio;
Nicolodelli Andrea;
Villotti Lorenza

Segretario: Roberto Lazzarotto



STEDRO - LUCH
← teatro
← scuola dell'infanzia